

<p>Ed. IV A.S.2021-2022</p> 	<p>ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "FERMI" BAGNARA CALABRA – RC</p>	<p>Firma DS</p> <hr/>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------	-----------------------

Prot .n° 3269/V.4
del 12/05/2022

Documento del Consiglio di Classe

(Art. 10 O.M. n. 65 del 14/03/2022, art. 17 comma 1 D.Lgs. n. 62/2017)

Anno Scolastico 2021-2022

Classe V Sezione C

Per le classi articolate e per i corsi destinati a studenti provenienti da più classi, il documento del consiglio di classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti.

Indirizzo Scienze Umane

Approvato il 12 maggio 2022



INDICE

	Pag.
1. PROFILO DELLA CLASSE	
1.1 Composizione e consiglio di classe	4
1.2 Continuità docenti	5
1.3 Elenco degli alunni e prospetto riepilogativo dei crediti	5
1.4 Storia e descrizione contesto classe	6
2. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE	7
3. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA	8
3.1 Metodologie e strategie didattiche	8
3.2 CLIL: attività e modalità insegnamento	9
3.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL): attività nel triennio	9
3.4 Ambienti di apprendimento: Strumenti - Mezzi -Spazi - Tempi del percorso formativo	17
4. ATTIVITA' E PROGETTI	18
4.1 Attività di recupero e potenziamento	18
4.2 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa	18
4.3 Attività di orientamento in uscita	19
4.4 Percorsi interdisciplinari/Nuclei tematici	22
5. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	24
5.1 Obiettivi di apprendimento	24
5.2 Criteri di valutazione	24
5.3 Criteri attribuzione crediti formativi	25
5.4 Simulazioni della prima prova scritta: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni	26
5.5 Simulazioni della seconda prova scritta: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni	26
ALLEGATI	
6. GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE E TESTI DELLE SIMULAZIONI	
6.1 Scheda di valutazione prima prova scritta	27
6.2 Scheda di valutazione prima prova - TIPOLOGIA A	28
6.3 Scheda di valutazione prima prova - TIPOLOGIA B	30
6.4 Scheda di valutazione prima prova - TIPOLOGIA C	32
6.5 Testo prima simulazione della prima prova	34



6.6 Testo seconda simulazione della prima prova	40
6.7 Griglia di valutazione seconda prova scritta	45
6.8 Scheda di valutazione simulazione seconda prova scienze umane	46
6.9 Testo prima simulazione della seconda prova	47
6.10 Testo seconda simulazione della seconda prova	51
6.11 Griglia di valutazione colloquio	54
7. RELAZIONI FINALI DELLE SINGOLE DISCIPLINE	
Lingua e letteratura italiana	55
Lingua e cultura latina	58
Lingua e cultura inglese	61
Filosofia	66
Storia	70
Matematica	74
Fisica	77
Scienze Umane	84
Scienze Naturali	98
Disegno e Storia dell'Arte	101
Scienze Motorie e Sportive	104
Educazione Civica	108
Religione Cattolica	128



1. PROFILO DELLA CLASSE

1.1 Composizione consiglio di classe 2021/2022

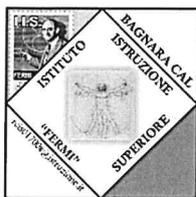
	COGNOME E NOME	DISCIPLINE	Commissario	Ore settimanali
1	Maisano Silvia	Lingua e letteratura italiana	Sì	4
2	Rombolà Domenica	Lingua e cultura latina	No	2
3	Laganà Patrizia	Lingua e cultura inglese	No	3
4	Rombolà Rosaria	Filosofia	Sì	3
5	Paleologo Margherita	Storia	No	2
6	Mangano Marcella	Matematica	Sì	2
7	Demaio Antonino	Fisica	No	2
8	Maceri Rosa	Scienze Umane	Sì	5
9	Panuccio Carmine	Scienze Naturali	Sì	2
10	Ferraro Giuseppe	Disegno e Storia dell'Arte	No	2
11	Caratozzolo Rosario	Scienze Motorie e Sportive	Sì	2
12	Cuzzocrea Nicolina	Religione	No	1
13	Bueti Norma Daniela	Sostegno	Sì	9

Coordinatore del Consiglio di Classe: Prof. sa Marcella Mangano

Coordinatore Educazione Civica: Prof.ssa Marcella Mangano

(Coordinatore del Consiglio di Classe)

Tutor PCTO: Prof. Prof.ssa Marcella Mangano

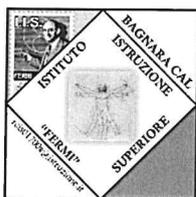


1.2 Continuità dei docenti (inserire il nominativo dei docenti)

DISCIPLINA	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e letteratura italiana	Scopelliti Giuseppina	Cara Serena	Maisano Silvia
Lingua e cultura latina	Rombolà Domenica	Rombolà Domenica	Rombolà Domenica
Lingua e cultura inglese	Laganà Patrizia	Laganà Patrizia	Laganà Patrizia
Filosofia	Rombolà Rosaria	Paleologo Margherita	Rombolà Rosaria
Storia	Rombolà Rosaria	Paleologo Margherita	Paleologo Margherita
Matematica	Mangano Marcella	Mangano Marcella	Mangano Marcella
Fisica	Demaio Antonino	Demaio Antonino	Demaio Antonino
Scienze Umane	Anna Rombolà	Borzumati Giovanna	Maceri Rosa
Scienze Naturali	Panuccio Carmine	Panuccio Carmine	Panuccio Carmine
Disegno e Storia dell'Arte	Zappia Giuseppe	Ianni Santina	Ferraro Giuseppe
Scienze Motorie e Sportive	Caratozzolo Rosario	Pignata Antonio	Caratozzolo Rosario
Religione	Poto Diego	Venniro Laura Maria	Cuzzocrea Nicolina
Sostegno	Bueti Norma Daniela	Bueti Norma Daniela	Bueti Norma Daniela
Potenziamento	Aliberti Giovanni G.	Aliberti Giovanni G.	// //

1.3 Elenco degli alunni e prospetto riepilogativo dei crediti

N.	STUDENTE	CREDITO III	CREDITO IV	TOTALE
1	B. C.	11	12	23
2	C. D.	8	10	18
3	C. M.	10	11	21
4	C. F. A.	10	11	21
5	D'A. M. V.	10	10	20
6	D. G. F.	10	10	20
7	F. L.	8	10	18
8	G. F. R.	9	10	19
9	I. M.G.	11	12	23
10	L. M.	11	13	24
11	L.M.	11	12	23
12	M. I.	9	10	19
13	M.E.	9	10	19
14	M. G.	10	11	21
15	P. G.	11	13	24
16	P. I.	11	13	24
17	P. M.C.	9	11	20
18	S. M.A.	9	11	20
19	T.G.	9	10	19



1.4 Storia e descrizione contesto classe

La classe V sez. C del Liceo delle Scienze umane è composta da 19 alunne: tutte provenienti dalla IV C dello stesso indirizzo. Nella classe è presente un'alunna che segue una di programmazione semplificata (per 9 ore settimanali) con una valutazione normale conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o, comunque, ad essi globalmente corrispondenti ai sensi degli art. 12 e 13 dell'O.M. 90/01. La maggior parte delle allieve ha iniziato insieme il percorso scolastico, per cui presenta un buon grado di affiatamento e dimostra reciproca collaborazione. La composizione del gruppo classe è cambiata leggermente nel corso dei cinque anni a seguito di non ammissioni per il superamento della soglia massima di assenze e all'inizio del terzo anno si è inserita un'alunna ripetente.

La classe risulta abbastanza omogenea per estrazione socio-culturale, l'ambiente socio-economico di provenienza delle alunne è quello legato al mondo del lavoro dipendente e del commercio.

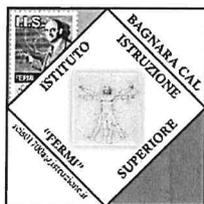
Il Consiglio di classe nel corso del quinquennio, per le alunne che hanno dimostrato una partecipazione discontinua in alcune discipline, ed un impegno personale non sempre puntuale, si è adoperato con tempestivi e significativi interventi di recupero al fine di migliorare gli aspetti educativi e formativi. Tutto ciò ha contribuito alla crescita culturale ed umana delle alunne anche se differenziata in base alle potenzialità, alla preparazione di base e agli interessi dei singoli.

Il gruppo-classe si è dimostrato, nel complesso, disponibile al dialogo educativo partecipando in maniera positiva allo svolgimento delle attività didattiche proposte, sia curriculari che extracurriculari.

Dal punto di vista strettamente didattico, alla fine del corso di studi, si registrano differenti risultati in termini di conoscenze, capacità e competenze.

Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti dalle allieve con livello di profitto diversificati, in alcuni casi e per alcune materie, sono stati raggiunti dei risultati eccellenti; infatti alcune alunne mostrano capacità di rielaborazione e approfondimento personale degli argomenti, con spunti interpretativi originali.

Nello specifico, in relazione agli obiettivi prefissati si evidenzia che alcune allieve si sono distinte per un impegno costante e responsabile, che ha consentito loro di pervenire a un ottima conoscenza dei contenuti disciplinari, adeguate competenze e buone capacità logico-espositive, di analisi, di sintesi e di argomentazione; altre hanno raggiunto risultati nel complesso buoni o discreti, applicando conoscenze in modo corretto e autonomo e potenziando le capacità di analisi e sintesi; altre, infine, sia per carenze pregresse, sia per una frequenza non particolarmente assidua, sia per un metodo di studio non sempre adeguato e regolare, hanno



raggiunto livelli sufficienti in tutte le discipline. I rapporti con le famiglie, improntati alla massima trasparenza, cordialità e rispetto, sono avvenuti soprattutto in occasione degli incontri scuola-famiglia che si sono svolti sia in modalità on-line che in presenza. Inoltre le famiglie sono state opportunamente informate sull'andamento didattico-disciplinare dei propri figli, anche mediante tempestive comunicazioni da parte della segreteria didattica.

L'azione didattica si è svolta con continuità nel triennio per tutte le discipline tranne che per Italiano, Scienze Umane e Disegno e Storia dell'Arte per le quali, nei tra anni, si sono avvicendati differenti docenti.

2. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

- Realizzare l'integrazione degli alunni diversamente abili all'interno delle classi, dell'Istituto e del territorio attraverso la centralità dell'azione educativo-didattica, la piena collaborazione dell'intera Istituzione scolastica e l'azione sinergica con enti locali, ASL e famiglie.
- Promuovere e favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici.
- Promuovere, confrontare e condividere proposte e metodologie didattiche adeguate alle diverse situazioni.
- Fornire ai Consigli di Classe strategie e orientamenti per una inclusione efficace;
- Proporre progetti formativi per gli alunni con disabilità.
- Stabilire obiettivi, tempi e metodologie comuni.
- Individuare spazi e sussidi utili a svolgere le attività didattiche, proponendo l'acquisto di materiale didattico o tecnologico necessario.
- Effettuare un monitoraggio sistematico sul raggiungimento degli obiettivi indicati nei PEI mediante l'individuazione di indicatori comuni e, sulla base di questi, svolgere una relazione intermedia (al termine del primo quadrimestre) al fine di confermare o effettuare una revisione dei PEI;
- Programmare le attività di formazione/aggiornamento in servizio che abbiano una ricaduta sugli aspetti inclusivi degli alunni disabili;
- Organizzare incontri con le famiglie al fine di coinvolgerle nella vita dei loro figli;



- Ottemperare alla normativa vigente mediante una collaborazione attiva con gli enti locali, con l'equipe multidisciplinare della ASL e con le famiglie. ì

La didattica è ispirata ai seguenti criteri:

- Centralità dell'alunno
- Valorizzazione della diversità e individualizzazione dell'azione didattica
- Promozione della motivazione all'apprendere
- Raccordo fra obiettivi formativi e disciplinari

3. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

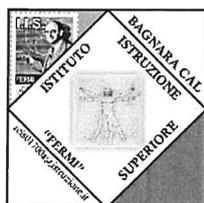
3.1 Metodologie e strategie didattiche

All'inizio dell'anno scolastico, i risultati di apprendimento sono stati programmati dal Consiglio di Classe tenendo conto del Profilo Educativo e Culturale dello Studente, e in relazione a quanto esplicitato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto: la programmazione del Consiglio di Classe è stata articolata in conoscenze, abilità e competenze poste in relazione con le competenze di cittadinanza definite in ambito europeo come irrinunciabili per la formazione di ogni cittadino/a.

Tuttavia, a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19, si è reso necessario rimodulare tutte le programmazioni in ambito dipartimentale e di tale fatto si è tenuto conto nella programmazione delle attività per il corrente anno scolastico.

All'inizio dell'anno i docenti hanno individuato alcune linee metodologiche di convergenza, di cui si segnalano gli elementi più significativi, anche se non tutte le discipline si sono servite di questi strumenti in ugual misura.

1	Suddivisione dei contenuti in unità o percorsi didattici, tra loro collegati, con verifiche periodiche.
2	Lezioni frontali interattive, integrate dal feedback continuo e, quando opportuno, da supporti multimediali, impostate in forma dialogica per promuovere l'intervento e la partecipazione attiva degli studenti.
3	Approccio problematico ai contenuti culturali, anche attraverso la sollecitazione a esperienze d'indagine e di ricerca autonoma al fine di potenziare la capacità di formarsi opinioni individuali attraverso una riflessione sistematica.
4	Centralità del testo per costruire un discorso argomentato e fondato.



5	Lavoro di gruppo, articolato nella fase di ricerca, analisi, sistemazione dei dati e discussione, come mezzo di scambio e confronto culturale dello studente con i propri compagni e non solo con l'insegnante; confronto fra i vari gruppi, come occasione d'educazione all'organizzazione di un lavoro collettivo.
6	Individualizzazione degli interventi didattici, tenendo conto della gradualità dei processi di apprendimento e del livello di complessità dei contenuti proposti.
7	Attività di laboratorio, per consentire agli studenti di attuare concretamente i principi della metodologia della ricerca, di coniugare gli aspetti teorici e pratici di un problema, di migliorare gli aspetti motivazionali.
8	Uso delle tecnologie informatiche.
9	Attività di recupero e/o di approfondimento

Nella fase di emergenza sanitaria si è resa necessaria la rimodulazione delle metodologie e le strategie e sono stati utilizzati:

- Videoconferenze tramite Teams
- Materiali autoprodotti (dispense, schede di lavoro, schede per la verifica formativa, presentazioni, etc.)
- Video YouTube
- Videolezioni assegnate tramite piattaforme editoriali
- Espansione online del libro di testo
- Documentari
- Filmati
- Video lezioni in differita o in diretta
- Restituzione tramite piattaforma di elaborati corretti

3.2 C.L.I.L. (Content and Language Integrated Learning): attività e modalità di insegnamento- (moduli di buone pratiche)

È stato svolto un modulo CLIL secondo le buone pratiche, dalla docente di Scienze Umane, professoressa Rosa Maceri coadiuvata dalla docente di sostegno, professoressa Norma Daniela Buetti.



3.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL): attività nel triennio

Nel corso del triennio la classe ha intrapreso diversi percorsi per le competenze trasversali. Si riportano di seguito le schede dei percorsi.

Schede dei percorsi

1. TITOLO DEL PERCORSO	Formazione generale in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro svolte sul sito dell'ANFOS.	PERIODO Settembre 2019
2. TITOLO DEL PERCORSO	Un innovativo esempio di alternanza scuola-lavoro: tirocinio all'istituto comprensivo "Ugo Foscolo" di Bagnara Calabria	PERIODO Febbraio/marzo 2020
STRUTTURA OSPITANTE	Istituto comprensivo "Ugo Foscolo" di Bagnara Calabria	
TUTOR ESTERNO		TUTOR INTERNO
Randazzo Giuseppa		Prof. Marcella Mangano
Attività svolte in "stage" o presso la struttura ospitante		Competenze trasversali e specifiche di progetto
Attività in presenza presso l'Istituto Comprensivo "Ugo Foscolo" di Bagnara Calabria (RC). (Scuola dell'infanzia).		<ul style="list-style-type: none"> • Osservare il ruolo professionale dell'insegnante, i suoi metodi, il suo stile di relazione, le attività che propone, anche entrando in collaborazione attiva nella conduzione del gruppo; • Verificare le competenze acquisite nel corso di studi osservando i comportamenti dei bambini nei diversi stadi di sviluppo, i legami relazionali, i processi di apprendimento; • Agevolare negli studenti la consapevolezza del significato di una formazione per competenze con particolare attenzione alle competenze trasversali • Verificare in loco quanto progettato in aula; • Iniziare a conoscere il mondo del lavoro,



	<p>in vista delle future scelte professionali;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire competenze spendibili nel mercato del lavoro arricchendo la formazione scolastica
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

3. TITOLO DEL PERCORSO	Disagio sociale nel nuovo millennio e interventi istituzionali	PERIODO Dal 19/02/2021 al 16/04/2021
STRUTTURA OSPITANTE	Università degli studi di Messina (Dipartimento di Scienze politiche e giuridiche)	
TUTOR ESTERNO		TUTOR INTERNO
		Prof. Marcella Mangano
Attività svolte in "stage" o presso la struttura ospitante		Competenze trasversali e specifiche di progetto
Attività laboratoriali nelle quali, ad una breve proposta di approfondimento teorico/pratico, sono seguiti percorsi esperienziali di interlocuzione e cooperazione		<p>Competenze specifiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di orientarsi nell'ambito dei temi del servizio sociale, dell'aiuto, dell'analisi del bisogno. Sviluppo di prime problem solving skills. <p>Competenze trasversali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di analisi critica dei fenomeni sociali; cooperazione e interazione; consapevolezza e pensiero critico; team work; problem solving.

4. TITOLO DEL PERCORSO	Coca-Cola HBC Italia progetto #Youth Empowered per supportare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro	PERIODO Dal 12/06/2021 al 31/08/2021
STRUTTURA OSPITANTE	Piattaforma didattica Educazione Digitale	
TUTOR ESTERNO		TUTOR INTERNO
		Prof. Marcella Mangano
Attività svolte in "stage" o presso la struttura ospitante		Competenze trasversali e specifiche di progetto
		Le alunne sono state supportate nella

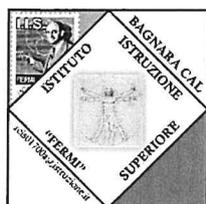


<p>VIDEOLEZIONE una lezione digitale e un'attività di interazione per approcciare i temi dell'orientamento al lavoro e delle competenze fondamentali.</p> <p>APPRENDIMENTO IN E-LEARNING Un percorso multimediale focalizzato sulle life skills e le business skills funzionali al proprio ingresso nel mondo professionale</p>	<p>conoscenza delle proprie attitudini e nell'acquisizione di competenze necessarie per il mondo del lavoro, attraverso la testimonianza e l'esperienza dei dipendenti dell'azienda e di società partner. Il progetto prevede un portale di e-learning che permette di accedere a moduli di formazione di Life e Business Skill, con consigli e attività interattive per comprendere al meglio i propri punti di forza e debolezza, imparando a svilupparli e a comunicarli in modo efficace.</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

5. TITOLO DEL PERCORSO	Il cambiamento della percezione individuale di rischio a causa della pandemia	PERIODO febbraio 2022
STRUTTURA OSPITANTE	Università Mediterranea (Dipartimento di Economia)	
TUTOR ESTERNO		TUTOR INTERNO
		Prof. Marcella Mangano
Attività svolte in "stage" o presso la struttura ospitante	Competenze trasversali e specifiche di progetto	

6. TITOLO DEL PERCORSO	Processi inclusivi e dinamiche interculturali per una scuola senza barriere	PERIODO febbraio 2022
STRUTTURA OSPITANTE	Università Mediterranea (Dipartimento di Scienze Umane)	
TUTOR ESTERNO		TUTOR INTERNO
		Prof. Marcella Mangano
Attività svolte in "stage" o presso la struttura ospitante	Competenze trasversali e specifiche di progetto	

7. TITOLO DEL PERCORSO	Gli effetti della pandemia sulla spesa pubblica	PERIODO febbraio 2022
STRUTTURA	Università Mediterranea (Dipartimento)	



OSPITANTE	di Economia)
TUTOR ESTERNO	TUTOR INTERNO
	Prof. Marcella Mangano
Attività svolte in “stage” o presso la struttura ospitante	Competenze trasversali e specifiche di progetto

8. TITOLO DEL PERCORSO	“Le nuove sfide della globalizzazione: cambiamenti climatici, salute e diritti”	PERIODO Dal 26/10/2021- all’11/04/2022
STRUTTURA OSPITANTE	Università degli studi di Messina	
TUTOR ESTERNO	TUTOR INTERNO	
	Prof. Marcella Mangano	
Attività svolte in “stage” o presso la struttura ospitante	Competenze trasversali e specifiche di progetto	
La metodologia prescelta consiste in laboratori della durata di due ore in cui lo studente è coinvolto in parti di approfondimento teorico alle quali seguono interazioni e dibattiti o attività di interlocuzione e cooperazione in cui si richiede una elaborazione di quanto sedimentato. Alla fine del progetto, agli studenti sarà somministrato un questionario di gradimento dei temi e di comprensione dei risultati orientativi ottenuti.	Competenze specifiche Capacità di orientarsi nell’ambito dei temi trattati e acquisizione delle relative nozioni teoriche, accompagnate da approfondimento critico e risvolti concreti utili a valutare le possibili soluzioni alle dinamiche conflittuali che saranno evidenziate Competenze trasversali Capacità di cooperazione e interazione; Consapevolezza e pensiero critico; problem solving.	



Elenco degli alunni e dei percorsi svolti nel corso del triennio

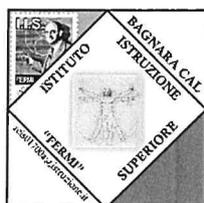
N.	STUDENTESSA	NOMI DEI PERCORSI
1	Bagnato Carmela	Tirocinio presso l'istituto comprensivo "Ugo Foscolo" di Bagnara Calabria; Coca-Cola HBC Italia progetto per supportare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro; Disagio sociale nel nuovo millennio e interventi istituzionali; ANFOS - Ass. Naz. Formatori della Sicurezza sul Lavoro; Impresa formativa simulata; Incontro su piattaforma Teams con il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria
2	Cambareri Domenica	Disagio sociale nel nuovo millennio e interventi istituzionali; ANFOS - Ass. Naz. Formatori della Sicurezza sul Lavoro; Impresa formativa simulata; ; Le nuove sfide della globalizzazione: cambiamenti climatici, salute e diritti; Incontro su piattaforma Teams con il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria
3	Caratozzolo Mariangela	Progetto Croce Rossa Comitato di Gioia Tauro; ANFOS - Ass. Naz. Formatori della Sicurezza sul Lavoro; Tirocinio presso l'istituto comprensivo "Ugo Foscolo" di Bagnara Calabria; Disagio sociale nel nuovo millennio e interventi istituzionali; Coca-Cola HBC Italia progetto per supportare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, Le nuove sfide della globalizzazione: cambiamenti climatici, salute e diritti; Impresa formativa simulata
4	Cosentino Fabiana Annunziata	Tirocinio presso l'istituto comprensivo "Ugo Foscolo" di Bagnara Calabria; Coca-Cola HBC Italia progetto per supportare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro; Disagio sociale nel nuovo millennio e interventi istituzionali; ANFOS - Ass. Naz. Formatori della Sicurezza sul Lavoro; Impresa formativa simulata; Incontro su piattaforma Teams con il Dipartimento di Economia dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria
5	D'Aspromonte Maria Victoria	Tirocinio presso l'istituto comprensivo "Ugo Foscolo" di Bagnara Calabria; ANFOS - Ass. Naz. Formatori della Sicurezza sul Lavoro; ; Le nuove sfide della globalizzazione: cambiamenti climatici, salute e diritti; Impresa formativa



		<p>simulata; Disagio sociale nel nuovo millennio e interventi istituzionali; Progetto Croce Rossa Comitato di Gioia Tauro; Coca-Cola HBC Italia progetto per supportare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro;</p>
6	Dominici Giulia Francesca	<p>ANFOS - Ass. Naz. Formatori della Sicurezza sul Lavoro; Coca-Cola HBC Italia progetto per supportare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro; "Bagnara Storia Leggenda Solidarietà (Progetto "Avis"); Tirocinio presso l'istituto comprensivo "Ugo Foscolo" di Bagnara Calabria; Disagio sociale nel nuovo millennio e interventi istituzionali; Impresa formativa simulata; Incontro su piattaforma Teams con il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria</p>
7	Fazzari Ludovica	<p>Impresa formativa simulata; Disagio sociale nel nuovo millennio e interventi istituzionali; Coca-Cola HBC Italia progetto per supportare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro; Tirocinio presso l'istituto comprensivo "Ugo Foscolo" di Bagnara Calabria; ANFOS - Ass. Naz. Formatori della Sicurezza sul Lavoro; Progetto Croce Rossa Comitato di Gioia Tauro; PCTO presso l'Università Mediterranea di Reggio Calabria</p>
8	Gioffrè Francesca Rosa	<p>ANFOS - Ass. Naz. Formatori della Sicurezza sul Lavoro; Disagio sociale nel nuovo millennio e interventi istituzionali; Le nuove sfide della globalizzazione: cambiamenti climatici, salute e diritti; Impresa formativa simulata; Incontro su piattaforma Teams con il Dipartimento di Economia dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria</p>
9	Ianni Maria Grazia	<p>Impresa formativa simulata; Tirocinio presso l'istituto comprensivo "Ugo Foscolo" di Bagnara Calabria; ANFOS - Ass. Naz. Formatori della Sicurezza sul Lavoro; Disagio sociale nel nuovo millennio e interventi istituzionali; Le nuove sfide della globalizzazione: cambiamenti climatici, salute e diritti; Coca-Cola HBC Italia progetto per supportare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro; Incontro su piattaforma Teams con il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria</p>
10	Laurendi Maria	<p>ANFOS - Ass. Naz. Formatori della Sicurezza sul Lavoro; Disagio sociale nel nuovo millennio e interventi istituzionali; Coca-Cola HBC Italia progetto per supportare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, Tirocinio presso l'istituto comprensivo "Ugo Foscolo" di Bagnara Calabria; Progetto Croce Rossa Comitato di Gioia Tauro; Le nuove sfide della globalizzazione: cambiamenti climatici, salute e diritti; Impresa formativa simulata</p>



11	Laurendi Mariachiara	Disagio sociale nel nuovo millennio e interventi istituzionali; Progetto Croce Rossa Comitato di Gioia Tauro; Coca-Cola HBC Italia progetto per supportare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, Tirocinio presso l'istituto comprensivo "Ugo Foscolo" di Bagnara Calabria; ANFOS - Ass. Naz. Formatori della Sicurezza sul Lavoro; Le nuove sfide della globalizzazione: cambiamenti climatici, salute e diritti; Impresa formativa simulata
12	Maceri Ilaria	Impresa formativa simulata ; ANFOS - Ass. Naz. Formatori della Sicurezza sul Lavoro; Disagio sociale nel nuovo millennio e interventi istituzionali ; Coca-Cola HBC Italia progetto per supportare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro; Incontro su piattaforma Teams con il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria
13	Musumeci Erika	ANFOS - Ass. Naz. Formatori della Sicurezza sul Lavoro; Tirocinio presso l'istituto comprensivo "Ugo Foscolo" di Bagnara Calabria; Disagio sociale nel nuovo millennio e interventi istituzionali ; Impresa formativa simulata ; Incontro su piattaforma Teams con il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria
14	Musumeci Giulia	Coca-Cola HBC Italia progetto per supportare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro; Tirocinio presso l'istituto comprensivo "Ugo Foscolo" di Bagnara Calabria; ANFOS - Ass. Naz. Formatori della Sicurezza sul Lavoro; Disagio sociale nel nuovo millennio e interventi istituzionali ; Impresa formativa simulata ; Progetto Croce Rossa Comitato di Gioia Tauro
15	Parrello Giulia	"Bagnara Storia Leggenda Solidarietà (Progetto "Avis"); Coca-Cola HBC Italia progetto per supportare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro; Tirocinio presso l'istituto comprensivo "Ugo Foscolo" di Bagnara Calabria; ANFOS - Ass. Naz. Formatori della Sicurezza sul Lavoro; Le nuove sfide della globalizzazione: cambiamenti climatici, salute e diritti; Disagio sociale nel nuovo millennio e interventi istituzionali ; Impresa formativa simulata ; Incontro su piattaforma Teams con il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria
16	Perrello Irene	Coca-Cola HBC Italia progetto per supportare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro; ANFOS - Ass. Naz. Formatori della Sicurezza sul Lavoro; Disagio sociale nel nuovo millennio e interventi istituzionali ; Progetto Croce Rossa Comitato di Gioia Tauro ; Le nuove sfide della

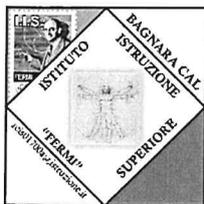


		globalizzazione: cambiamenti climatici, salute e diritti; Impresa formativa simulata
17	Plateroti Mariacarmela	Disagio sociale nel nuovo millennio e interventi istituzionali; Progetto Croce Rossa Comitato di Gioia Tauro; ANFOS - Ass. Naz. Formatori della Sicurezza sul Lavoro; Coca-Cola HBC Italia progetto per supportare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, Le nuove sfide della globalizzazione: cambiamenti climatici, salute e diritti; Impresa formativa simulata
18	Sgro' Martina Antonietta	ANFOS - Ass. Naz. Formatori della Sicurezza sul Lavoro; Progetto Croce Rossa Comitato di Gioia Tauro; Coca-Cola HBC Italia progetto per supportare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, Disagio sociale nel nuovo millennio e interventi istituzionali; Le nuove sfide della globalizzazione: cambiamenti climatici, salute e diritti; Impresa formativa simulata
19	Tripodi Giulia	Coca-Cola HBC Italia progetto per supportare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro; ANFOS - Ass. Naz. Formatori della Sicurezza sul Lavoro; Disagio sociale nel nuovo millennio e interventi istituzionali; Impresa formativa simulata; Incontro su piattaforma Teams con il Dipartimento di Economia dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria

3.4 Ambienti di apprendimento: Strumenti – Mezzi – Spazi -Tempi del percorso Formativo

Strumenti e mezzi

1. Libro di testo o dispense
2. Riviste specifiche o testi da consultazione
3. Sussidi audiovisivi
4. Attrezzature multimediali
5. Attrezzature di laboratorio
6. Dizionari monolingue, bilingue, dei sinonimi e contrari, etimologici
7. Mappe concettuali
8. Teams



9. Utilizzo di piattaforme, blog, dei social.

Gli spazi utilizzati sono stati: l'aula, i laboratori, la palestra, gli spazi comuni, la Biblioteca.

Il percorso formativo è stato articolato in due periodi scolastici: primo e secondo quadrimestre.

4. ATTIVITA' E PROGETTI

Al fine di qualificare ancor più il sistema insegnamento-approfondimento delle conoscenze, sono stati offerti agli studenti progetti formativi trasversali, nonché attività extracurricolari, che hanno fornito ulteriori strumenti e occasioni di impegno e di riflessione.

Tutte queste attività, deliberate a livello di dipartimento, di Consiglio di Classe e di Collegio dei Docenti, hanno assunto un ruolo ed una valenza di ulteriore arricchimento e potenziamento del processo di crescita e di sviluppo dei giovani, favorendo, tra l'altro, le loro capacità di orientamento motivato e consapevole per gli studi universitari.

I progetti e le attività svolti dalla classe:

- Progetto AVIS "Bagnara storia leggenda solidarietà"
- Progetto "PLASTIC FREE" - Cambiamento climatico e inquinamento
- Progetto Service LIONS Club "Cancro pediatrico"
- Orientamento - ON DEMAND - IX Edizione Orienta Calabria
- Partecipazione Marcia-della-pace-19 marzo 2022
- Progetto teatro in lingua italiana: musical "Divina Commedia"
- Progetto Memoria

4.1 Attività di recupero e potenziamento

Le attività di recupero, laddove si sono rese necessarie sono state svolte in orario curriculare per le materie: latino, storia e filosofia. Sono state svolte attività di potenziamento in lingua inglese in orario curriculare e extracurriculare.

4.2 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

Le iniziative a cui gli alunni hanno preso parte sono state:



- Pon informatica: “Un bit per il futuro” al quale hanno partecipato sei alunne.
- Pon italiano: “Una prospettiva riflessiva” al quale hanno partecipato dodici Alunne.
- Pon educazione fisica: “Lo sport a cielo aperto” al quale hanno partecipato dodici alunne.

4.3 ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN USCITA

FINALITA'

Sostenere il giovane nelle decisioni, attraverso una migliore conoscenza di sé e degli elementi che concorrono alle sue scelte

- Presentare l'offerta formativa del territorio, grazie al supporto di docenti ed esperti del mondo accademico e del lavoro

OBIETTIVI:

- Favorire un'adeguata riflessione sul proprio percorso formativo.
- Far emergere e valorizzare le attitudini personali.
- Vagliare le competenze raggiunte.
- Acquisire la capacità di reperire informazioni ed auto orientarsi.
- Adeguare la propria preparazione al tipo di scelta futura effettuata.

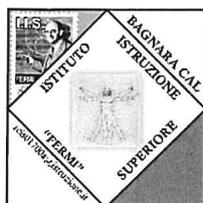
ATTIVITA':

- COORDINAMENTO ED ELABORAZIONE GRIGLIE PER LA DIVULGAZIONE
- PARTECIPAZIONE A OPEN DAY
- PARTECIPAZIONE A GIORNATE DI ORIENTAMENTO
- ACCOGLIENZA ALUNNI PER SPORTELLO ORIENTAMENTO



- PARTECIPAZIONE AD EVENTI E MANIFESTAZIONI
- PARTECIPAZIONE A PROGETTI E CONCORSI D'ISTITUTO
- GUIDA ALLA RICERCA DELLE INFORMAZIONI SULLE OPPORTUNITA' DELLA FORMAZIONE POST-DIPLOMA ATTRAVERSO LE RISORSE DI RETE
- SITI UTILI

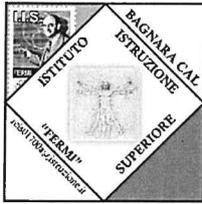
Attività di orientamento in uscita	
MESE E DATA	LUOGO
27 settembre 30 Ottobre	OPEN DAY 2021 Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria- <i>ON LINE</i>
11 Novembre 2021	UNICAL-Inaugurazione del corso di laurea in Medicina e Tecnologie Digitali 11 Novembre 2021 - <i>ON LINE</i>
Novembre	Orientamento ai corsi di laurea triennale DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA E BENI CULTURALI - <i>ON LINE</i>
4-6 Novembre 2020	Partecipazione alle giornate di orientamento on line organizzate da ORIENTASUD2020-XXII edizione Il Salone delle Opportunità - <i>ON LINE</i>
14 Novembre 16.30-17.30	ASSORIENTA: Orientamento alle CARRIERE IN DIVISA Facoltà MEDICO-SANITARIE Facoltà UNIVERSITARIE - <i>ON LINE</i>
18-19-20 Gennaio 2022	IX Edizione OrientaCalabria - ASTERCalabria Fiera Online
22-24 Febbraio 2022	Salone dello Studente - ISOLE - <i>ON LINE</i>
29-31 Marzo	Saloni dell'Orientamento e delle Professioni- EDIZIONE DIGITALE 2022



17 Marzo Ore 16.00-17.00	Incontro con docenti del Dipartimento DICEAM- Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Energia, dell'Ambiente e dei Materiali (DICEAM)- UNIVERSITA' MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA - <i>ON LINE</i>
16-17 Marzo	OPEN DAYS 2022- <i>ON LINE</i> UNIVERSITA' DELLA CALABRIA- UNICAL
31 Marzo 2022 dalle ore 10.00-12.00	Università Mediterranea di Reggio Calabria Tour motivazionale universitario: #NonCiFermaNessuno
MAGGIO	Unime Open Day 2022 Università degli Studi di Messina - <i>ON LINE</i>
19 MAGGIO Ore 10.30-12.30	EVENTO NAZIONALE ORIENTAMENTO ' <i>JOBMAPS</i> '

Gli alunni, a seconda dei loro interessi, hanno partecipato alle varie attività offerte dal nostro Istituto le quali hanno contribuito a far maturare in ciascuno di loro la consapevolezza delle proprie propensioni e attitudini personali nonché della spendibilità pratica dei loro progetti. La qualità e varietà degli stimoli proposti con l'ampio ventaglio di opportunità informative e di confronto offerte dalla scuola, sono state determinanti affinché ogni alunno, nel quadro di una formazione globale permanente, sviluppasse poi autonomamente ulteriori ricerche su sé stesso e sulle proprie possibili scelte.

La funzione strumentale



Prof.ssa Currò Rosanna

4.4 Percorsi interdisciplinari/Nuclei tematici

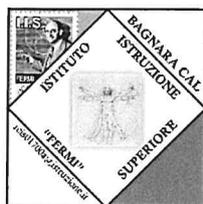
In relazione ai contenuti si rimanda ai programmi delle varie discipline, allegati al presente documento. In generale, tutti i programmi sono stati svolti in modo tale da consentire alla classe di percorrere un itinerario culturale adeguatamente ricco. Diversi docenti, individuata l'opportunità di perseguire obiettivi pluridisciplinari, hanno incoraggiato ricerche ed approfondimenti individuali e/o di gruppo. L'attività di ricerca si è concretizzata nell'individuazione di alcuni nuclei tematici. Tale esperienza è stata senz'altro utile per gli alunni, i quali hanno dimostrato la capacità di operare una sintesi organica delle letture proposte.

I nuclei tematici trattati sono stati i seguenti:

NODI CONCETTUALI	DISCIPLINE	TESTI, DOCUMENTI, AUTORI, ARGOMENTI TRATTATI
L'IO E LA NATURA	Italiano	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Giacomo Leopardi: "L'infinito" ◆ Gabriele D'Annunzio: "La pioggia nel pineto" ◆ Eugenio Montale: "I limoni" pag.738 ◆ Giovanni Pascoli: "Il gelsomino notturno"
	Scienze umane	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Antropologia ed ecologia (48) ◆ Tutta la Lezione 2 (46/54) ◆ Sfruttamento delle risorse con la globalizzazione (248 e segg).
	Filosofia	<ul style="list-style-type: none"> ◆ F. W.J. Schelling, Idee per una filosofia della natura; ◆ A. Comte, Corso di filosofia positiva
	Matematica	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Calcolo del dominio naturale (o campo di esistenza di una funzione)
	Scienze naturali	<ul style="list-style-type: none"> ◆ L'atmosfera. ◆ Gli idrocarburi. ◆ La fotosintesi clorofilliana. ◆ Le biomolecole.
	Scienze motorie	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Il trekking e la montagna
LA DONNA E LA SOCIETA'	Italiano	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Giovanni Verga: "La lupa" ◆ Gabriele D'Annunzio: "Il piacere" – "Il trionfo della"



		morte” ◆ Giuseppe Ungaretti: “La madre”
	Scienze umane	◆ Figura delle sorelle Agazzi (387) ◆ La figura di Maria Montessori (389) ◆ Famiglia e Maternità (328)
	Scienze naturali	◆ Le origini delle biotecnologie e i vantaggi delle biotecnologie moderne. ◆ Il clonaggio genico. ◆ Clonare interi organismi: la clonazione.
	Scienze motorie	◆ La parità di genere nello sport
IL TEMPO E LA MEMORIA	Italiano	◆ Giuseppe Ungaretti: “Il sentimento del tempo” ◆ Italo Svevo: La coscienza di Zeno” (la psicanalisi ultimo capitolo)
	Scienze umane	◆ Mass media e società di massa (161 e segg) ◆ Democrazie e totalitarismo (196 e segg) ◆ Globalizzazione ieri e oggi (248)
	Filosofia	◆ F. Nietzsche: da “Così parlò Zarathustra (La visione e l’enigma); ◆ H. Bergson, Saggio sui dati immediati della coscienza
	Matematica	◆ Calcolo della derivata di una funzione
	Scienze naturali	◆ La dinamica endogena (teoria della deriva dei continenti, teoria della tettonica delle placche)
	Scienze motorie	◆ La velocità – competizioni sportive
	IO E L’ALTRO (LA PAURA DELLO SCONOSCIUTO)	Italiano
Scienze umane		◆ La politica nel terzo Mondo (57 e segg) ◆ Don Lorenzo Milani e la Scuola di Barbiana (422) ◆ Attivismo ◆ La socializzazione (90 e segg)
Filosofia		◆ S. Freud e la psicanalisi
Matematica		◆ Definizione di funzione: funzioni pari e dispari



	Scienze naturali	◆ Le caratteristiche biologiche dei virus.
	Scienze motorie	◆ Il fair play
IL VIAGGIO	Italiano	◆ Eugenio Montale: “Spesso il mal di vivere ho incontrato” ◆ Italo Svevo: “La coscienza di Zeno” ◆ Giovanni Verga: “I malavoglia” ◆ Giuseppe Ungaretti: “I fiumi”
	Scienze umane	◆ Centri e Periferie (11) ◆ Le migrazioni: perché? (275) ◆ Augè: le “città mondo” (19)
	Filosofia	◆ Schopenhauer e la scoperta della via d’accesso alla cosa in sé; ◆ Freud e il viaggio nell’interiorità della coscienza
	Matematica	◆ Il limite per x che tende ad infinito di una funzione
	Scienze naturali	◆ La glicolisi e la respirazione cellulare. ◆ Il metabolismo dei glucidi, dei lipidi e delle proteine.
	Scienze motorie	◆ Le olimpiadi

5. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

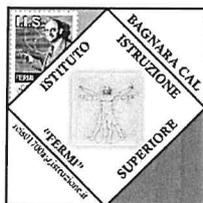
5.1 Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi specifici di apprendimento di ogni disciplina, fissati nelle programmazioni disciplinari vengono riportati nelle relazioni dei singoli insegnanti allegate a questo documento.

5.2 Criteri di valutazione

La valutazione, coerentemente con quanto indicato nel PTOF, tiene conto dei seguenti elementi:

- 1) Crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza
- 2) Situazione culturale di partenza di ogni singolo allievo
- 3) Frequenza, partecipazione, impegno e atteggiamento nelle attività didattiche
- 4) Puntualità nell'adempimento delle consegne
- 5) Capacità di instaurare un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe
- 6) Capacità di utilizzare gli strumenti didattici
- 7) Presenza di particolari situazioni extrascolastiche che possono influenzare il rendimento



Nel processo di valutazione formativa si terrà conto di quanto segue:

- test a tempo, verifiche e prove scritte, prove parallele, incluse simulazioni di prove d'esame, consegnate tramite classi virtuali, mail e simili;
- colloqui in presenza o anche attraverso piattaforme indicate precedentemente;
- rilevazione della fattiva partecipazione alle lezioni;
- partecipazione e coinvolgimento individuale;
- puntualità nel rispetto delle scadenze;
- cura nello svolgimento e nella consegna degli elaborati.

La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di emergenza sanitaria, è stata condivisa dall'intero Consiglio di Classe che resta competente nel ratificare le attività svolte e compiere un bilancio di verifica.

La valutazione finale scaturisce pertanto da più elementi e non si riduce alla semplice "media aritmetica"; è ottenuta e documentata concretamente attraverso prove diversificate per tipologia in base al raggiungimento degli obiettivi, prove che hanno messo in gioco operazioni relative ai diversi comportamenti cognitivi richiesti.

Il voto di condotta è deciso collegialmente dal Consiglio di Classe sulla base dei seguenti indicatori desumibili dallo statuto degli studenti e delle studentesse, dal patto educativo di corresponsabilità e dal regolamento d'istituto:

- Comportamento, inteso come rispetto verso sé stessi, gli altri e l'ambiente.
- Frequenza e puntualità.
- Partecipazione all'attività di classe e d'Istituto.

5.3 Criteri attribuzione crediti formativi

È possibile integrare i crediti scolastici con i crediti formativi, attribuiti a seguito di attività scolastiche ed extrascolastiche svolte in differenti ambiti (corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive, volontariato ecc.); in questo caso la validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di Classe. Il riconoscimento dei crediti formativi viene riportato sul certificato allegato al diploma.

In particolare, il Consiglio di Classe ha proceduto alla valutazione dei crediti formativi sulla base delle seguenti indicazioni e parametri, preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati:



- 1) le attività extrascolastiche devono essere accompagnate da una certificazione in cui sono esplicitate le competenze acquisite;
- 2) le attività extrascolastiche devono essere coerenti con il profilo educativo e culturale dello studente previsto dall'indirizzo di studio.

Coerentemente con le indicazioni del Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe, nell'attribuzione del credito, ha tenuto conto dei criteri presenti nel PTOF.

5.4 Simulazione della prima prova scritta: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni

Sono state svolte due simulazioni della prima prova scritta, la prima in data 29 marzo 2022 e la seconda in data 6 maggio 2022, il tempo assegnato per entrambe le prove è stato di sei ore.

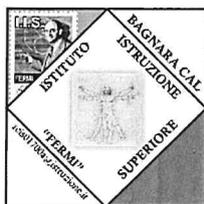
Le prove sono state svolte correttamente da tutti gli alunni, che hanno dimostrato, pur con le dovute differenze, una buona conoscenza degli argomenti proposti, e un'altrettanta buona capacità di elaborazione ed espressione. Alcune alunne si sono distinte per una maggiore competenza e capacità critica, che hanno permesso una migliore personalizzazione, dovuta ad una conoscenza più profonda, segno di una completa padronanza degli argomenti.

Gli argomenti proposti nelle prove sono stati, altresì, trattati in maniera approfondita durante l'anno scolastico, e questo ha permesso alle alunne di essere in grado di rispondere correttamente a quanto richiesto dalle domande, confermando l'importanza della partecipazione e del livello di interesse dimostrato durante le lezioni, che ha permesso loro di esporre con sicurezza i contenuti che hanno acquisito. Le prove sono andate generalmente bene, le risposte sono state, per tutte, pertinenti e soddisfacenti, confermando, per alcuni elementi, una migliore preparazione e trattazione della tematica oggetto di valutazione.

5.5 Simulazione della seconda prova scritta: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni

Sono state svolte due simulazioni della seconda prova scritta, la prima simulazione è stata svolta in data 22 aprile 2022 e la seconda simulazione in data 7 maggio 2022, il tempo assegnato per entrambe le prove è stato di cinque ore.

La classe ha svolto le simulazioni della seconda prova scritta in maniera alquanto egregia. Alcune alunne hanno raggiunto un'ottima valutazione, quasi tutte le alunne hanno interpretato bene le tracce ed hanno elaborato le prove



dimostrando una soddisfacente capacità di analisi e di collegamento tra le varie discipline.

6.1 GRIGLIE DI VALUTAZIONE E TESTI DELLE PROVE

SCHEMA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

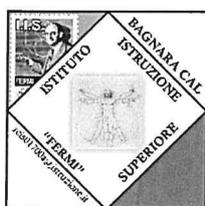
Indicatori generali Tipologie A - B- C	Descrittori di livello	MAX 60 Punti
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Efficaci e puntuali	10
	Nel complesso efficaci e puntuali	8
	Parzialmente efficaci e poco puntuali	6
	Confuse, non puntuali	4
	Del tutto confuse, non puntuali	2
Coesione e coerenza testuale.	Complete	10
	Buone	8
	Adeguate	6
	Parziali	4
	Scarse	2
Ricchezza e padronanza lessicale.	Complete	10
	Buone	8
	Adeguate	6
	Parziali	4
	Scarse	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Complete e corrette	10
	Buone	8
	Adeguate	6
	Parziali	4
	Scarse	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Complete e approfondite	10
	Adeguate	8
	Parzialmente presenti	6
	Limitate	4
	Scarse	2
	Presenti e corrette	10



Espressione di giudizi critici e valutazione personale.	Nel complesso presenti e corrette	8
	Parzialmente presenti e corrette	6
	Scarse	4
	Scorrette	2
	Totale	

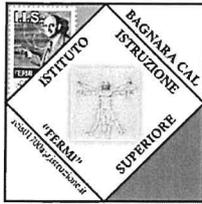
6.2 Scheda di valutazione prima prova - TIPOLOGIA A

Tipologia A (Analisi e interpretazione di un testo letterario)		
Indicatori specifici	Descrittori di livello	Max 40 punti
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	Completo	10
	Buono	8
	Adeguato	6
	Parziale/incompleto	4
	Scarso	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	Completa	10
	Buona	8
	Adeguata	6
	Parziale	4
	Scarsa	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	Completa	10
	Buona	8
	Adeguata	6
	Parziale	4
	Scarsa	2
Interpretazione corretta e articolata del testo.	Presente	10
	Nel complesso presente	8
	Adeguata	6
	Parziale	4
	Scarsa	2
	Punteggio parte specifica	
	Punteggio totale	



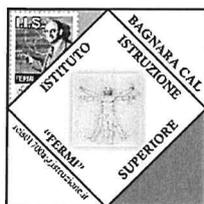
N.B.: Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

PUNTEGGIO	VOTO IN 20/mi	VOTO IN 10/mi
da 19,3 a 20	20	10
Da 18,4 a 19,2	19	9 1/2
Da 17,4 a 18,3	18	9
Da 16,4 a 17,3	17	8 1/2
Da 15,4 a 16,3	16	8
Da 14,4 a 15,3	15	7 1/2
Da 13,4 a 14,3	14	7
Da 12,4 a 13,3	13	6 1/2
Da 11,4 a 12,3	12	6
Da 10,4 a 11,3	11	5 1/2
Da 9,4 a 10,3	10	5
Da 8,4 a 9,3	9	4 1/2
Da 7,4 a 8,3	8	4
Da 6,4 a 7,3	7	3 1/2
Da 5,4 a 6,3	6	3
Da 4,4 a 5,3	5	2 1/2
Da 3,4 a 4,3	4	2
Da 2,4 a 3,3	3	1 1/2
Da 1,4 a 2,3	2	1



6.3 Scheda di valutazione prima prova - TIPOLOGIA B

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)		
Indicatori specifici	Descrittori di livello	Max 40 punti
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Presente	10
	Nel complesso presente	8
	Parzialmente presente	6
	Scarsa e/o nel complesso scorretta	4
	Scorretta	2
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti.	Soddisfacente	15
	Discreta	12
	Adeguate	9
	Parziale	6
	Scarsa	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Presenti	15
	Nel complesso presenti	12
	Parzialmente presenti	9
	Scarse	6
	Assenti	3
	Punteggio parte specifica	
	Punteggio totale	



N.B.: Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

PUNTEGGIO	VOTO IN 20/mi	VOTO IN 10/mi
da 19,3 a 20	20	10
Da 18,4 a 19,2	19	9 1/2
Da 17,4 a 18,3	18	9
Da 16,4 a 17,3	17	8 1/2
Da 15,4 a 16,3	16	8
Da 14,4 a 15,3	15	7 1/2
Da 13,4 a 14,3	14	7
Da 12,4 a 13,3	13	6 1/2
Da 11,4 a 12,3	12	6
Da 10,4 a 11,3	11	5 1/2
Da 9,4 a 10,3	10	5
Da 8,4 a 9,3	9	4 1/2
Da 7,4 a 8,3	8	4
Da 6,4 a 7,3	7	3 1/2
Da 5,4 a 6,3	6	3
Da 4,4 a 5,3	5	2 1/2
Da 3,4 a 4,3	4	2
Da 2,4 a 3,3	3	1 1/2
Da 1,4 a 2,3	2	1



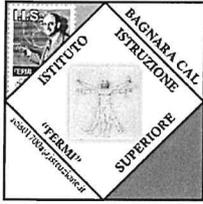
6.4 Scheda di valutazione prima prova - TIPOLOGIA C

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo su tematiche di attualità)		
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi.	Completa	10
	Adeguate	8
	Parziale	6
	Scarsa	4
	Assente	2
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Presente	15
	Nel complesso presente	12
	Parziale	9
	Scarso	6
	Assente	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Presenti	15
	Nel complesso presenti	12
	Parzialmente presenti	9
	Scarse	6
	Assenti	3
	Punteggio parte specifica	
	Punteggio totale	



N.B.: Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

PUNTEGGIO	VOTO IN 20/mi	VOTO IN 10/mi
da 19,3 a 20	20	10
Da 18,4 a 19,2	19	9 1/2
Da 17,4 a 18,3	18	9
Da 16,4 a 17,3	17	8 1/2
Da 15,4 a 16,3	16	8
Da 14,4 a 15,3	15	7 1/2
Da 13,4 a 14,3	14	7
Da 12,4 a 13,3	13	6 1/2
Da 11,4 a 12,3	12	6
Da 10,4 a 11,3	11	5 1/2
Da 9,4 a 10,3	10	5
Da 8,4 a 9,3	9	4 1/2
Da 7,4 a 8,3	8	4
Da 6,4 a 7,3	7	3 1/2
Da 5,4 a 6,3	6	3
Da 4,4 a 5,3	5	2 1/2
Da 3,4 a 4,3	4	2
Da 2,4 a 3,3	3	1 1/2
Da 1,4 a 2,3	2	1



6.5. Testo prima simulazione della prima prova

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi

5 i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

10 - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

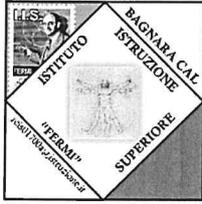
Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il

15 cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza farnulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel

20 lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavorio si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e



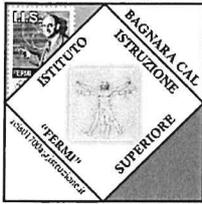
di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava

25 scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?



TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa.*
(<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l’elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c’è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

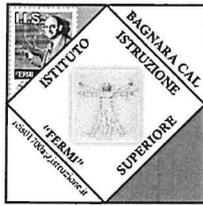
Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c’è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall’ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo

20 terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell’illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di



25 Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

30 [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che

35 invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice. Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che

40 non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.



Esame di stato di istruzione secondaria superiore

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

Il testo è tratto da Enrico Deaglio, *La banalità del bene. Storia di Giorgio Perlasca*, Feltrinelli, Milano 2012, pp. 13-15.

“Lei, che cosa avrebbe fatto al mio posto?”

Una di quelle domande pesanti in cui viene richiesta la complicità dell’interlocutore. Un quesito breve che supplica comprensione, fa balenare la fragilità e la debolezza umana, non solo di chi parla, ma soprattutto di chi ascolta. “Avevo paura, sono scappato... Lei, che cosa avrebbe fatto al mio posto?”, “Nessuno mi vedeva, l’ho fatto... Lei, che cosa avrebbe fatto al mio posto?”

Ma il vecchio signore che me la poneva, non cercava comprensione o scusanti. Al contrario, stava cercando di dirmi che tutti, nella maniera più naturale, avrebbero dovuto comportarsi come si era comportato lui.

10 Era l’autunno del 1989. A fine settembre, su diversi quotidiani italiani, nello spazio accordato alle “notizie brevi”, era stato segnalato che a Gerusalemme era stato insignito di prestigiose onorificenze statali un cittadino italiano, il signor Giorgio Perlasca, di ottant’anni, che nel 1944 a Budapest era riuscito a salvare migliaia di ebrei ungheresi destinati alla deportazione nei campi di concentramento. Poche righe aggiungevano che la sua vicenda era rimasta sconosciuta per quasi mezzo secolo ed era venuta alla luce in seguito alla tenace ricerca condotta da alcuni sopravvissuti; altrettante poche e vaghe righe venivano spese per accennare al contesto dei fatti: il signor Perlasca si era fatto passare per un diplomatico spagnolo e in questa veste era riuscito a portare avanti la sua operazione di salvataggio. [...]

20 Molti sono stati, durante la guerra, gli italiani che hanno aiutato o “ritardato o deviato il corso degli eventi”, rifiutandosi di commettere brutalità, oppure anche solo nascondendo una pratica o facendo una telefonata di avvertimento. Ma quello che fece Perlasca è unico e clamoroso. Non aveva una funzione, ma se la creò. La sua azione non si esaurì in un solo gesto, ma durò mesi e venne portata a termine con grandi doti di organizzazione che produssero risultati insperati, nelle condizioni più rischiose. Ma per far parte dei modelli vigenti dell’eroismo gli mancavano molte qualità. Troppa modestia, troppa Spagna franchista, poche attitudini a scalare il palcoscenico.

Produzione

Il passo è tratto dalla storia di Giorgio Perlasca (Como 1910-Padova 1992), un commerciante italiano, che nel 1944, fingendosi Console generale spagnolo, salvò oltre cinquemila ebrei ungheresi dalla deportazione nazista. A raccontarla è il giornalista Enrico Deaglio che nel titolo cita e capovolge il titolo del celebre libro di Hannah Arendt, *La banalità del male*, che racconta la vicenda di Otto A. Eichmann, un funzionario tedesco fra i principali responsabili della logistica dello sterminio degli ebrei.

Queste righe inquadrano subito, attraverso le parole di Perlasca, il tema della naturale semplicità con cui il singolo dovrebbe assumersi la propria responsabilità di uomo nei confronti della collettività in cui vive, ogni volta che prepotenze e comportamenti dissennati ledono i diritti degli altri; in gioco ci sono il senso di giustizia, il rispetto dei propri doveri, il valore della solidarietà. Oggi sono tante le circostanze in cui ciascuno di noi è chiamato a non voltarsi dall'altra parte: le diseguaglianze sociali, il riscaldamento globale, il contenimento di una pandemia.

Rifletti sul tema delle responsabilità individuale e civile, facendo riferimento alle tue esperienze e alle tue conoscenze in relazione a circostanze e personaggi del passato o del presente.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che esprima sinteticamente il taglio che decidi di dare alla tua trattazione.



6.6. Testo seconda simulazione della prima prova

PRIMA PROVA TIPOLOGIA A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Giovanni Pascoli

Il ponte

(da *Myricae*)

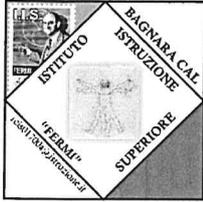
Nel sonetto, incluso nella raccolta *Myricae*, il poeta Giovanni Pascoli (1855-1912) si interroga sul mistero della vita, rappresentato dallo scorrere del fiume che va dalla nascita («il fonte») alla morte («il mare»).

La glauca luna lista l'orizzonte
e scopre i campi nella notte occulti
e il fiume errante. In suono di singulti
4 l'onda si rompe al solitario ponte.

Dove il mar, che lo chiama? e dove il fonte,
ch'esita mormorando tra i virgulti?
Il fiume va con lucidi sussulti
8 al mare ignoto dall'ignoto monte.

Spunta la luna: a lei sorgono intenti
gli alti cipressi dalla spiaggia triste,
11 movendo insieme come un pio sussurro.

Sostano, biancheggiando, le fluenti
nubi, a lei volte, che salian non viste
14 le infinite scalèe del tempio azzurro.



1. **glauca:** *grigio-azzurra*. • **lista l'orizzonte:** *(la luna con il suo chiarore) riga il cielo.*
2. **occulti:** *nascosti, a causa del buio notturno.*
5. **lo:** *il fiume.*
6. **virgulti:** *arbusti.*
7. **lucidi sussulti:** *la superficie dell'acqua, scorrendo (sussulti) riflette il chiarore della luna.*
9. **a lei ... intenti:** *si innalzano tesi verso la luna.*
11. **pio sussurro:** *una preghiera pronunciata sottovoce.*
13. **salian:** *salivano.*
14. **scalèe:** *scaie*. • **del tempio azzurro:** *della volta del cielo.*

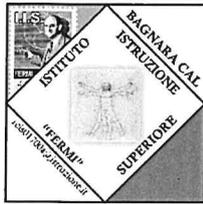
Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Il sorgere della luna scopre agli occhi del poeta un paesaggio prima immerso nell'oscurità della notte. Quali elementi della natura vengono via via rivelati?
2. La seconda quartina introduce nel testo un elemento di mistero. Attraverso quali scelte espressive? Quale aggettivo e quale figura retorica di posizione contribuiscono a creare questa atmosfera al verso 8?
3. Quali notazioni di colore sono presenti nel testo? Si tratta di colori "caldi" o "freddi"? Rispondi con riferimento al testo. Quale atmosfera contribuisce a creare questa scelta del poeta?
4. Il poeta ricorre nella poesia alla figura retorica della personificazione. Spiega in quali punti del testo ciò avviene e prova a interpretare l'effetto di questa scelta. Rispondi con precisi riferimenti testuali.
5. Tutta la poesia è un esempio del fonosimbolismo pascoliano. Nella prima quartina in particolare è evidente l'allitterazione delle consonanti liquide "l" e "r" e, al verso 3 («suono di singulti»), quella della "s", consonante che ricorre con frequenza in tutto il testo (considera in particolare le parole «singulti», v. 3, «sussulti», v. 7, «sussurro», v. 11). Quale sensazione suggerisce al lettore questa scelta del poeta? Quale atmosfera mira a creare? Rispondi con precisi riferimenti al testo.
6. L'atmosfera evocata nelle terzine è di tipo religioso: quali parole e immagini contribuiscono in particolare a conferire un significato sacrale al paesaggio?

Interpretazione

Delinea i caratteri del simbolismo pascoliano mettendo in luce gli elementi di affinità e originalità rispetto al Decadentismo europeo, con riferimento a esempi studiati nel tuo percorso scolastico o personale.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz¹, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigginna. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

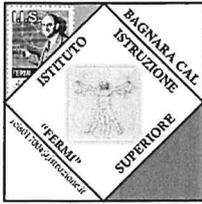
Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto. Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...]. Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

¹ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

² "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.



Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Modiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinatae aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

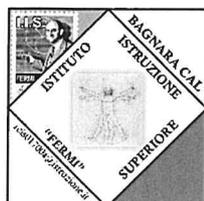
Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.



6.7. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA E TESTI DELLE SIMULAZIONI

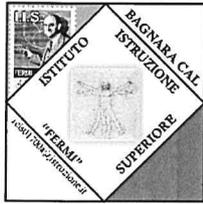
Scheda di valutazione seconda prova

N.	INDICATORI (MIUR) (Obiettivi della Seconda Prova scritta)	CONOSCENZE – ABILITA' (Descrittori)	COMPETENZE (Livello)	Punteggio (max 20)	
1	Comprensione del testo	<i>Sa comprendere in modo ben strutturato, dettagliato ed esauriente e con apprezzabili apporti critici</i>	Avanzato	5	
		<i>Riesce a comprendere in modo logico e ben articolato la quasi totalità del testo</i>	Intermedio	4	
		<i>Sa comprendere in modo sufficientemente adeguato il testo individuandone e interpretandone correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste</i>	Base	3	
		<i>Riesce ad interpretare le richieste in maniera parziale riuscendo a selezionare solo alcuni concetti o informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni nello stabilire i collegamenti.</i>	Parziale	2,5	
		<i>Non comprende le richieste o le percepisce in maniera inesatta o parziale, o pur avendone individuate alcune, non le interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni.</i>	Non adeguato	1-2	
2	Interpretazione del testo	<i>Sa effettuare chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro chiare ed efficaci. Conosce e padroneggia le tecniche di analisi e sintesi. Sa interpretare le informazioni fornite rielaborandole con senso critico.</i>	Avanzato	5	
		<i>Analizza adeguatamente i nuclei fondamentali del testo riuscendo a selezionare in modo pertinente i concetti chiave e le informazioni e le relazioni tra queste nonostante lievi inesattezze nei collegamenti.</i>	Intermedio	4	
		<i>Dimostra sufficienti capacità di analisi e sintesi. Analizza e interpreta le richieste in maniera accettabile, riuscendo a selezionare i concetti e le informazioni essenziali. Riesce a stabilire i collegamenti base.</i>	Base	3	
		<i>Analizza e interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o pur avendone individuati molti, commette errori nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti.</i>	Parziale	2,5	
		<i>Non comprende le richieste o le percepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non riesce a stabilire gli opportuni collegamenti tra le informazioni.</i>	Non adeguato	1-2	
3	Produzione scritta: aderenza alla traccia	<i>Riesce a svolgere la traccia completamente, con logica sequenzialità e con un'esposizione ampiamente congruente con le indicazioni e le richieste della traccia</i>	Avanzato	5	
		<i>Sa esporre in maniera sostanzialmente congruente con le indicazioni e le richieste della traccia</i>	Intermedio	4	
		<i>Sa esporre in modo organico seppur non pienamente corrispondente alle indicazioni della traccia</i>	Base	3	
		<i>Esponde in modo frammentario, disorganico, con argomentazioni confuse ed estemporanee rispetto alle indicazioni della traccia</i>	Parziale	2,5	
		<i>Non riesce ad evidenziare elementi minimi che accertino la decodificazione delle indicazioni della traccia o risposta non data</i>	Non adeguato	1-2	
4	Produzione scritta: organizzazione del testo e correttezza linguistica	<i>Padroneggia in maniera ottima i contenuti, dimostra conoscenze congrue ed approfondite, suffragate da argomentazioni complete e significative. Sa esprimersi in modo, chiaro, corretto e scorrevole con assenza di errori formali o presenza di minimi errori formali (lessico, sintassi, morfologia, ortografia) che non inficiano la comprensione del testo prodotto</i>	Avanzato	5	
		<i>Padroneggia i contenuti, dimostra conoscenze sostanzialmente esaurienti sostenute da argomentazioni appropriate ma non del tutto complete. Riesce ad esprimersi in modo chiaro e nel complesso corretto con presenza di lievi errori formali nella scelta lessicale, nella sintassi, morfologia o ortografia</i>	Intermedio	4	
		<i>Riesce a padroneggiare scarsamente i contenuti con conoscenze parzialmente confuse e suffragate da argomentazioni non sempre efficaci. Si esprime in modo essenziale ma comprensibile anche se, talvolta, gli errori formali (lessico, sintassi, morfologia, ortografia) rendono difficile la comprensione del testo prodotto.</i>	Base	3	
		<i>Dimostra di possedere conoscenze lacunose e confuse. Riesce ad elaborare soltanto elementi minimi sull'argomento proposto. Si esprime in modo scorretto e gli errori formali (lessico, sintassi, morfologia, ortografia) rendono spesso difficile la comprensione del testo prodotto.</i>	Parziale	2,5	
		<i>Evidenzia conoscenze nulle, non riesce ad elaborare elementi minimi sull'argomento proposto. Si esprime in modo gravemente scorretto con ripetuti errori nella scelta lessicale, sintassi, morfologia e ortografia che rendono impossibile la comprensione del testo prodotto.</i>	Non adeguato	1-2	
Note. (1) In grassetto il livello Base di sufficienza (12 punti). (2) Nel caso in cui il totale del punteggio è decimale, esso verrà arrotondato a quello intero successivo superiore se è uguale o maggiore di 0,50.			Totale / 20		
			Totale / 10		



6.8 Scheda di valutazione simulazione seconda prova scienze umane

Indicatore correlato agli obiettivi della simulazione	Punteggio massimo (10) attribuito per ogni indicatore (Ordinanza n.65 del 13.3.2022 art. 21 n.2)
<p style="text-align: center;">CONOSCERE</p> <p>Le categorie concettuale delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici</p>	5
<p style="text-align: center;">COMPRENDERE</p> <p>Il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la simulazione prevede</p>	3
<p style="text-align: center;">INTERPRETARE</p> <p>Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca</p>	1
<p style="text-align: center;">ARGOMENTARE</p> <p>Effettuare i collegamenti e i confronti tra gli ambiti disciplinari relativi alle scienze umane; leggere i fenomeni in senso critico e riflessivo; rispettare i vincoli logici e linguistici</p>	1



6.9 Testo prima simulazione della seconda prova

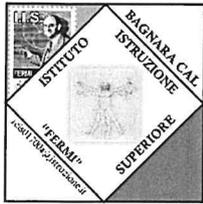
TESTO:

Molta parte dell'educazione attuale fallisce poiché trascura questo principio fondamentale della scuola come forma di vita di comunità. Essa concepisce la scuola come il luogo dove si impartisce una certa somma di informazioni, dove devono essere apprese certe lezioni e dove devono venire formati certi abiti. Il valore di questi si concepisce come collocato in gran parte in un futuro remoto; il fanciullo deve fare queste cose in vista di qualche altra cosa che dovrà fare, e di cui esse sono la semplice preparazione. Per conseguenza esse non diventano una parte dell'esperienza vitale del fanciullo e pertanto non sono veramente educative. L'educazione morale s'incentra in questa concezione della scuola come un modo di vita sociale, che l'addestramento morale migliore e più profondo è precisamente quello che uno ottiene dovendo entrare in giusti rapporti cogli altri in un'unità di lavoro e di pensiero. Gli attuali sistemi educativi, in quanto distruggono ovvero trascurano questa unità, rendono difficile o impossibile l'ottenere una genuina e regolare educazione morale.

John DEWEY, Il mio credo pedagogico, in "Esperienza ed educazione" di Dewey e il problema del metodo pedagogico nell'attivismo del '900, Paravia, Torino 1995, p.94

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti

1. L'utilizzo della didattica laboratoriale è uno dei capisaldi della proposta pedagogica di John Dewey. Ma già prima di lui, diversi pensatori hanno messo in evidenza come gli alunni migliorino individualmente attraverso l'apprendimento/insegnamento reciproco e collaborativo. Il candidato alla luce degli studi effettuati descriva il pensiero di uno di questi pionieri dell'educazione al dialogo e alla collaborazione.
2. Il candidato delinei i caratteri generali dell'attivismo pedagogico



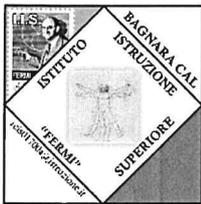
Spesso si dice che il pubblico non è stupido, ma a volte ignorante sì, nel senso che non esiste ancora, anche semplicemente nell'ambito della scuola primaria, un'educazione che lo prepari alla fruizione e comprensione dei meccanismi di funzionamento dei mezzi di comunicazione di massa. Probabilmente non conviene: il nostro sistema economico si basa sul consumismo e, se le sue regole venissero rese note a tutti, non si riuscirebbe più a educare fin da piccoli i consumatori a consumare. Del resto, come aveva già sottolineato Naomi Klein in "No logo", le aziende si indirizzano spesso ai bambini perché ai genitori risulta difficile negare l'acquisto di un prodotto quando sono essi a chiederlo. Anche la pubblicità per i bambini ha, a volte, caratteristiche peculiari che servono proprio ad attirare in maniera acritica l'attenzione dei più piccoli. Al massimo, si può confidare in corsi universitari, ma a nostro avviso appare assurdo che in una società mediatica non si venga formati fin da piccoli sui meccanismi di funzionamento dei mezzi di comunicazione di massa e sulle conseguenze del loro utilizzo. A scuola si studia la storia, la letteratura, l'arte, ma non esistono insegnamenti legati alle tecniche di comunicazione. Può succedere che, su iniziativa personale di qualche docente, gli studenti vengano edotti su come si legge un giornale e sulle priorità con cui le notizie vengano selezionate, ma non si spiega come viene realizzata la scaletta di un telegiornale, perché un reality non è la realtà o per quale ragione bisognerebbe considerare la televisione una scatola al pari delle lampade gioco che si regalano ai bambini, da cui non ci si aspetta che trasmettano cultura, educazione, ma le si accendono solo per divertimento. Scelta, peraltro contraddittoria, quella di alcuni docenti di portare in classe i giornali, visto che i giovani di oggi leggono poco.

(Viviana Musumeci, "Divi a perdere", brano tratto dal SOLE 24ore del 21 ottobre 2010).

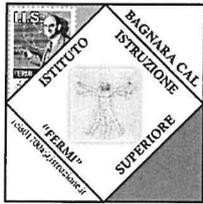
Vance Packard nel suo libro "I persuasori occulti" accusa i pubblicitari di manipolare le coscienze avvalendosi di conoscenze sociologiche e psicologiche mentre Gian Paolo Ceserani nel libro "I persuasori disarmati" sostiene che i consumatori non sono soggetti passivi che seguono disciplinatamente i suggerimenti dei pubblicitari ma creano autonomamente i propri bisogni.

Neil Postman afferma che "una nuova tecnologia non aggiunge e non sottrae nulla: cambia tutto" (Tecnopoly. La resa della cultura alla tecnologia).

Marshall McLuhan ritiene che la forma che assume il messaggio, sia essa stessa un messaggio, più importante del contenuto



Quando cadde il muro di Berlino sembrò a tutti che finalmente la storia umana fosse diventata unica. Certamente è bello pensare a una storia umana universale, come è bello pensare di essere cittadini del mondo, ma resta l'interrogativo se si può essere cittadini senza appartenere a una "città", a una "patria" nel senso di Geertz. La globalizzazione, infatti, ha distrutto le culture particolari e anche la tradizione europea rischia di essere indefinibile. Lefebvre scrive che è in crisi la grande nazione europea, non quella degli Stati, ma l'Europa continentale che viene dalla tradizione ebraica e da quella greca. L'uomo del continente europeo è greco ed ebreo perché greci ed ebrei sono i suoi antenati e non già pirati e mercanti, come gli uomini del mondo anglosassone. Sulla libertà di abitare la terra ha prevalso la libertà di navigare in rete; sulla libertà del cittadino, la libertà del mercato. Con la globalizzazione l'impresa si è separata dal territorio; gli investitori si sono liberati di ogni vincolo con i fornitori, con i consumatori, coi lavoratori, col paese. Il vero soggetto libero è adesso il denaro virtuale. In meno di un mese cinque grandi multinazionali decidono di spostare i loro stabilimenti dall'Europa all'Asia o all'America del Sud e improvvisamente un milione e mezzo di persone si trovano senza lavoro. Come si può pensare a scelte collettive, a politiche sociali, a politiche dell'occupazione? mentre il capitale si muove con la velocità dei nuovi mezzi di comunicazione, gran parte degli uomini e delle donne del pianeta sono "segregati" nei loro territori. La velocizzazione dell'informazione ha distrutto il concetto di distanza e anche i concetti tradizionali su cui si fondava l'informazione legata all'apparato sensoriale, e dunque al corpo. Il corpo vive e trascrive, vede e ricorda, elabora emozioni e le trascrive nella memoria. La distruzione della distanza attraverso la rete informatica, sta distruggendo la memoria, le singole culture particolari, e così sta distruggendo la possibilità di essere individui e di essere anche gruppi, giacché individuo e gruppo non si possono pensare separatamente. È una pura fantasia pensare che l'individuo si autocostruisce o che il soggetto autocertifica la propria esistenza. La presenza si certifica attraverso un rapporto di generazione. Siamo tutti nati da una coppia, all'interno di un contesto che ci ha trasmesso (come dice Lefebvre) culture, visioni, stili di vita, che non sono la somma delle deliberazioni individuali, ma l'espressione del collettivo umano che è sempre plurale e anonimo. La città ateniese non era una comunità organica, ma una moltitudine contenuta in uno spazio pubblico comune. La distruzione della memoria ha determinato la sostanziale omologazione e la convinzione assurda di vivere in una sorta di presente eterno dove non c'è la responsabilità del passato, né la responsabilità verso il futuro. Non possiamo continuare a baloccarci con le categorie classiche della filosofia del diritto, della filosofia politica e della scienza della politica per vedere se bisogna avere una legge elettorale maggioritaria o una legge proporzionale. Ci troviamo di fronte a uno squilibrio crescente tra le dinamiche economiche e le dinamiche culturali; lo Stato non è più il contenitore del rapporto tra produzione e consumo. Si è realizzata una scissione totale della produzione dalle forme di vita, dal luogo in cui si consuma e gli uomini sono diventati dei contenitori di beni di consumo. L'individuo moderno, come dice Lasch, è un individuo debole, un piccolo Narciso che ha bisogno



continuamente di oggetti nuovi da consumare feticisticamente. Occorre allora cercare di capire meglio cos'è la "globalizzazione" e quale impatto ha sulla autorappresentazione degli individui.

(P. Barcellona: L'individuo e la comunità, Ed. Lavoro, 2000, Roma)

La Globalizzazione e il suo aspetto economico: la figura dell'"*homo oeconomicus*", la diffusione del Capitalismo: sviluppo e diseguaglianze nei Paesi non occidentali.

La proposta di Serge Latouche e i suoi concetti di "*decrescita felice*" e "*abbondanza frugale*".



6.10. Testo seconda simulazione della seconda prova

ISS "FERMI" Bagnara Calabria

Prova di Simulazione seconda Prova Esami Maturità

SCIENZE UMANE

Anno scolastico 2021/2022

Titolo: La Globalizzazione nel campo economico crea il consumismo utilizzando i mass media

Primo documento

La globalizzazione è divenuta oggetto di intenso dibattito fra politici; economisti, uomini di cultura, comuni cittadini, poiché essa sembra oggi pervadere la vita di tutti noi. Molti dei nuovi rischi, delle nuove incognite e delle incertezze vengono attribuiti a questo fenomeno che appare complesso e multiforme. Sono, infatti, molte le dimensioni che appartengono alla globalizzazione; vi è anzitutto la dimensione economica, ma vi è anche quella scientifico-tecnologica e ovviamente quella culturale che investe i costumi, le tradizioni e le istituzioni.

Anthony Giddens (2000) sostiene che la globalizzazione è essenzialmente un prodotto della cultura occidentale che reca in sé il segno deciso della potenza economica e politica americana e che determina conseguenze eterogenee. Giddens non è tuttavia d'accordo con coloro che considerano la globalizzazione semplicemente come il dominio dell'Occidente sul resto del mondo, poiché essa colpisce con i suoi effetti economici, sociali e culturali, a volte anche negativi, tutti i paesi ed ovviamente anche gli stessi Stati Uniti. A sua volta l'economista indiano Jagdish N. Bhagwati (2002) sostiene la tesi del libero scambio in un libero mercato e difende la globalizzazione dalle critiche perché a suo giudizio questa può costituire una grande opportunità proprio per i paesi in via di sviluppo come appunto l'India. La globalizzazione in termini economici indica l'affermazione di un mercato unico a livello globale.

Ma più in generale la parola globalizzazione è di solito utilizzata ed accettata per indicare che viviamo in un mondo unico che tende a rendere omogenei i prodotti e i modelli di consumo.

Tuttavia le opinioni divergono quando si tratta di stabilire in che modo viviamo la globalizzazione, ovvero questo mondo trasformato in un'unica grande realtà. Gli economisti, in particolare, oltre ad ammettere gli effetti indubbiamente positivi che i processi di globalizzazione hanno sul benessere complessivo e sulle possibilità di consumo in tutti i paesi; hanno cercato anche di mettere in evidenza gli aspetti negativi associati con la crescente integrazione dei mercati. È stato sottolineato che la globalizzazione determina una riduzione della libertà di azione dei singoli stati e dell'efficacia dei tradizionali strumenti della politica macroeconomica. Ciò implica che, in una economia globale, le autorità di un



paese, nelle loro scelte di politica monetaria e di bilancio, devono tenere conto delle reazioni dei mercati internazionali.

La diversità di opinioni e la divergenza delle posizioni sui problemi aperti dalla globalizzazione diventa molto netta, quando si parla soprattutto di povertà e di disegualianza. Questi problemi hanno provocato delle reazioni, fortemente contrarie alla globalizzazione dando vita ad un movimento politico e culturale: i *no-global*, che ha un orientamento decisamente avverso al fenomeno della globalizzazione.

"Dibattito sulla globalizzazione" Daniele Schilirò, G. Mazzocchi e A. Villani da Rivista Internazionale di Scienze Sociali, ano 111, nr.4, Ottobre/Dicembre 2003

Secondo documento

Habitat di significato ed ecumene globale

Nell'ecumene globale molte persone possono condividere parecchi habitat di significato che potrebbero anche risultare del tutto estranei e incomprensibili fra loro. Possono fare la differenza: i luoghi dove siamo nati e la gente che abbiamo incontrato; i libri e i giornali che leggiamo; i canali televisivi abbiamo accesso.

Tuttavia il nostro habitat di significato non dipende soltanto dalla misura in cui siamo fisicamente esposti, ma anche dalle nostre capacità di confrontarci con esso. Dipende cioè dai: linguaggi che capiamo, scriviamo o parliamo: dai nostri livelli di alfabetizzazione in rapporto ad altre forme simboliche.

Verso una nuova definizione di cultura nell'ecumene globale

Hannerz sostiene che la distribuzione dei significati e delle forme significative nelle relazioni sociali e personali in tutto il mondo oggi è talmente complicato che qualsiasi unità sociale di cui intraprendiamo lo studio in termini culturali rischia di rivelarsi un obiettivo più o meno arbitrario.

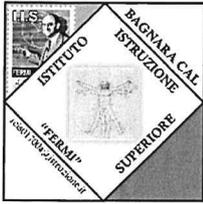
l'idea di culture al plurale risulta problematica; è poco più di un espediente limitato di organizzazione intellettuale di cui è difficile sbarazzarsi, ma con scarsa validità scientifica.

l'idea di cultura al singolare, in grado di abbracciare tutta la diversità organizzata di idee ed espressioni, può rivelarsi importante per esplorare il modo in cui l'umanità abita l'ecumene globale.

In questa prospettiva il locale inteso come tradizionale ambito di ricerca dell'antropologo può essere visto come: ciò che accade localmente; cioè quanto noi descriviamo come «vita quotidiana, intesa come quella somma di attività più ripetitive, di natura sostanzialmente pratica, ridondanti e senza fine che si svolgono in ambientazioni fisse e alle quali le persone partecipano senza riflettere molto; ciò che tende ad essere «faccia a faccia», che si svolge in situazioni «focalizzate», in rapporti duraturi, largamente inclusivi.

Conseguenze sul piano teorico e metodo logico George Marcus a metà degli anni '90 ha proposto l'idea di una «etnografia multisituata nel sistema mondo»: contrapponendo all'idea di un ricercatore orientato a «stare» a «radicarsi», a «risiedere» in un luogo e all'interno di un gruppo, l'idea di un ricercatore orientato a «seguire» i migranti; le produzioni dei prodotti, le metafore, le narrazioni, le biografie, i conflitti; ponendo l'accento sui processi del nomadismo contemporaneo e sui suoi effetti sia a livello globale che locale.

Oggi lo studio antropologico, anche quando necessariamente si concentra su contesti e gruppi localizzati: parte dal presupposto che le unità d'analisi non sono mai «delimitate» e identificate automaticamente nei «gruppi locali». Esso tende a focalizzarsi sulle rappresentazioni dei soggetti in relazione alle loro pratiche che, proprio come le rappresentazioni, sono determinate dal loro essere parte di un mondo sempre più globalizzato e de-localizzato. Si pone l'obiettivo di far emergere configurazioni di pratiche sociali, di simboli, di stili di vita, più o meno stabili nel



tempo e nello spazio, senza mai dimenticare il carattere “aperto” all'influenza del globale di tali pratiche, anche quando le retoriche dell'autenticità, utilizzate dai gruppi che proclamano il loro diritto all'esistenza e al riconoscimento, tendono ad affermare il contrario

Terzo documento

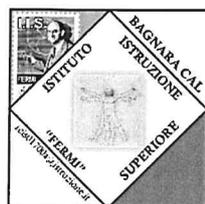
I mass media condizionano le scelte degli individui che, difficilmente, resistono alle lusinghe dei consumi di merci identificati come strumenti per il raggiungimento della felicità. Sul punto vi sono gli "apocalittici" (V.Packard, i Persuasori occulti -1958-), i quali ritengono che i pubblicitari sono dei "persuasori occulti" manipolatori delle coscienze che si avvalgono di conoscenze socio logiche e psicologiche e gli "integrati" (G.P. Ceserani, i persuasori disarmati 1975) che sostengono che i consumatori non possono essere considerati soggetti passivi che seguono pedissequamente i suggerimenti della pubblicità ma, invece, creano autonomamente i loro bisogni).

Il candidato risponda ad almeno due delle seguenti domande

La Globalizzazione può influenzare, attraverso i social network, l'interconnessione globale, per cui i popoli, fino a poco fa soggiogati, possono ora appropriarsi di elementi globali, in relazione alle proprie esigenze (diritti umani, democrazia, etc)?

Secondo te, quali sono le conseguenze sociologiche e antropologiche dell'ecumene globale?

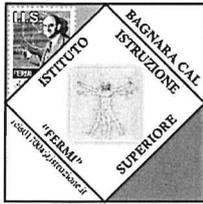
Quanto, a tuo parere i mass media, attraverso la pubblicità possono incentivare gli acquisti?



6.11 Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.5-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.5-3.5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4-4.5	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5-6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.5-7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.5-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.5-3.5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4-4.5	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5-5.5	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.5-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.5-3.5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4-4.5	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5-5.5	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.5	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.5	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2-2.5	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.5	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.5	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2-2.5	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				



7. Relazioni finali delle singole discipline

(compilate da ogni singolo docente)

Allegato al Documento del 15 Maggio

Anno Scolastico 2021/2022

Relazione finale disciplina: ITALIANO

DOCENTE: Prof. MAISANO SILVIA_

CLASSE: V SEZIONE: _C_

1. Profilo della classe

2. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti gli obiettivi generali riportati di seguito.

- _Capacità di espressione, comprensione ed elaborazione dei contenuti d'insegnamento. Acquisita capacità di memorizzazione, sintesi e concettualizzazione degli aspetti più importanti dell'argomento trattato. Prontezza espositiva, capacità critiche e interpretazione personal., Collegamenti tra i vari autori e movimenti letterari.
- Interesse, partecipazione e prontezza nelle dinamiche di classe, in base all'argomento trattato.

3. Contenuti trattati

Di seguito vengono riportati tutti i contenuti trattati durante l'anno scolastico. In corsivo sono indicati gli argomenti da trattare dopo la redazione di questo documento.

- L'Ottocento: caratteristiche generali e rappresentanti di tale movimento letterario; Giacomo Leopardi
- Il neoclassicismo: Giosuè Carducci.
- Il Naturalismo e il Verismo: Emile Zola, Giovanni Verga.
- Il simbolismo: Baudelaire, Verlaine, Rembaud, Mallarmè.



- Il Decadentismo: Gabriele D'Annunzio, Giovanni Pascoli.
- Le avanguardie artistiche del primo Novecento.
- Il romanzo psicologico: Italo Svevo, *Luigi Pirandello*.
- *L'ermetismo*, Giuseppe Ungaretti, Salvatore Quasimodo, Eugenio Montale.
- *Il romanzo realista*: Umberto Saba, Carlo Emilio Gadda, Italo Calvino.

4. Metodologie didattiche

Sono stati utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:

- lezione interattiva;
- lezione frontale, espositiva e rielaborativa;
- concettualizzazione e formalizzazione degli aspetti teorici;
- *correzione, autocorrezione e autovalutazione*;
- *brainstorming*;
- *problem solving* e *problem posing*;
- utilizzo di strumenti multimediali e attività interattive;
- *flipped learning*.

5. Materiali didattici utilizzati

Durante le lezioni sono stati utilizzati gli strumenti di lavoro di seguito elencati:

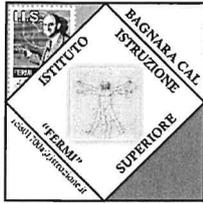
- Libro di testo
- Learning objects inseriti in *Teams*
- Materiale multimediale

6. Spazi e tempi del percorso formativo

Le lezioni si svolgono prevalentemente in classe, per un numero complessivo di 4 ore settimanali.

7. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

La valutazione si attiene a quanto previsto dalla situazione insegnamento – apprendimento. Consistono in prove scritte e orali, elaborati, analisi scritte dei testi, interrogazioni.



La **valutazione finale**, coerentemente con quanto indicato nel P.T.O.F., terrà conto dei seguenti elementi:

- a) situazione di partenza di ogni singolo studente,
- b) prove di verifica effettuate dagli studenti,
- c) interventi durante le lezioni,
- d) osservazioni sistematiche relative agli obiettivi educativi e didattici,
- e) livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- f) miglioramento dimostrato nei voti di profitto,
- g) crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza,
- h) acquisizione di un metodo di studio organico,
- i) frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche in presenza e a distanza,
- j) puntualità nell'adempimento alle consegne in presenza e a distanza,
- k) capacità di uniformarsi a un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe,
- l) capacità di utilizzare gli strumenti didattici.

La valutazione finale scaturirà pertanto da più elementi e non sarà ridotta alla “*media aritmetica*”; si attuerà e si documenterà concretamente attraverso prove diversificate.

Bagnara Calabria, 12 Maggio 2022

IL DOCENTE

PROF. MAISANO SILVIA



Allegato al Documento del 15 Maggio

Anno Scolastico 2021/2022

Relazione finale disciplina: LINGUA E CULTURA LATINA

DOCENTE: Prof.ssa Rombolà Domenica

CLASSE: V SEZIONE: C

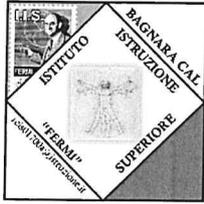
1. Profilo della classe

La classe è composta da diciannove studentesse, tutte ben educate e responsabili. Per quanto riguarda l'andamento didattico, una parte di esse deve ancora consolidare conoscenze e competenze acquisite nel corso dell'anno. Emergono infatti tre livelli di preparazione costituiti da una fascia medio alta a cui appartiene circa un terzo delle alunne, una fascia intermedia composta da alunne volenterose e interessate e una fascia più debole che presenta alcune fragilità sia dal punto di vista dell'apprendimento che per quanto attiene alla motivazione.

2. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti gli obiettivi generali riportati di seguito.

- Comprendere i testi nel loro significato globale ed analizzarli nei loro aspetti tematici principali;
- Individuare i concetti chiave di argomenti e tematiche ed operare sintesi chiare;
- Rielaborare autonomamente e con qualche apporto personale i contenuti;
- Operare collegamenti significativi tra autori e tematiche.
- Saper esporre i contenuti con chiarezza e precisione, utilizzando un lessico appropriato
- Saper decodificare ed interpretare correttamente testi di autore
- Individuare autonomamente le principali caratteristiche dello stile degli autori studiati.



3. Contenuti trattati

Di seguito vengono riportati tutti i contenuti trattati durante l'anno scolastico. In corsivo sono indicati gli argomenti da trattare dopo la redazione di questo documento.

- **MODULO 1** - L'ETA' GIULIO- CLAUDIA. LA FAVOLA: FEDRO. IL DIALOGO FILOSOFICO, IL TRATTATO E LE TRAGEDIE, SENECA. IL POEMA EPICO-STORICO, LUCANO. LA SATIRA, PERSIO. IL ROMANZO REALISTA, PETRONIO.
- **MODULO 2** - L'ETA' DEI FLAVI. SILIO ITALICO, STAZIO e VALERIO FLACCO. MARZIALE E LA POESIA EPIGRAMMATA.
- **MODULO 3**- LA PROSA NELLA SECONDA META' DEL PRIMO SECOLO: PLINIO IL VECCHIO. L'ORATORIA, QUINTILIANO.
- LA SATIRA, GIOVENALE. L'EPISTOLOGRAFIA, PLINIO IL GIOVANE. LA STORIOGRAFIA, TACITO.
- **Modulo 4**- Dall'età degli Antonini alla crisi del III secolo-Il contesto storico-culturale. Apuleio

4. Metodologie didattiche

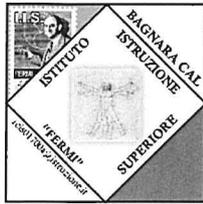
Sono stati utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:

- lezione interattiva;
- lezione frontale, espositiva e rielaborativa;
- concettualizzazione e formalizzazione degli aspetti teorici;
- correzione, autocorrezione e autovalutazione;
- *brainstorming*;
- *problem solving* e *problem posing*;
- utilizzo di strumenti multimediali e attività interattive;
- *flipped learning*.

5. Materiali didattici utilizzati

Durante le lezioni sono stati utilizzati gli strumenti di lavoro di seguito elencati:

- Libro di testo
- Learning objects inseriti in *Teams*
- Software didattici
- Mappe concettuali e schemi



6. Spazi e tempi del percorso formativo

Le lezioni si sono svolte regolarmente in aula ad eccezione di due settimane in cui è stata attivata la DAD, modalità a cui poi hanno ricorso i singoli studenti trovatisi positivi al Covid e/o per contatto stretto. Sono state svolte 52h di lezione e ne verranno svolte altre 8 fino al termine delle lezioni.

7. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

Verifiche in itinere: colloqui, verifiche formative scritte: questionari, quesiti a risposta multipla

Verifiche sommative: colloqui, verifiche di fine modulo scritte e prove di competenza: analisi del testo, traduzioni.

La **valutazione finale**, coerentemente con quanto indicato nel P.T.O.F., terrà conto dei seguenti elementi:

- m) situazione di partenza di ogni singolo studente,
- n) prove di verifica effettuate dagli studenti,
- o) interventi durante le lezioni,
- p) osservazioni sistematiche relative agli obiettivi educativi e didattici,
- q) livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- r) miglioramento dimostrato nei voti di profitto,
- s) crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza,
- t) acquisizione di un metodo di studio organico,
- u) frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche in presenza e a distanza,
- v) puntualità nell'adempimento alle consegne in presenza e a distanza,
- w) capacità di uniformarsi a un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe,
- x) capacità di utilizzare gli strumenti didattici.

La valutazione finale scaturirà pertanto da più elementi e non sarà ridotta alla "*media aritmetica*"; si attuerà e si documenterà concretamente attraverso prove diversificate.

Bagnara Calabria, 04 Maggio 2022

IL DOCENTE

PROF. SSA DOMENICA ROMBOLÀ



Allegato al Documento del 15 Maggio

Anno Scolastico 2021/2022

Relazione finale disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE

DOCENTE: Prof.ssa LAGANA' PATRIZIA

CLASSE: V SEZIONE: C

1. Profilo della classe

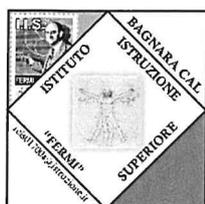
La classe si compone di 19 alunne, che hanno frequentato tutte regolarmente. Nella classe è inserita un'allieva diversamente abile, per la quale si è fatto riferimento ad una programmazione semplificata e sono state messe in atto strategie individualizzate, tra cui sostegno tra pari, esercizi di rinforzo ecc.. La classe si è mostrata nel complesso piuttosto attenta e partecipa al dialogo educativo e ha manifestato una discreta motivazione e un certo interesse verso la disciplina. Il comportamento è stato sempre corretto e rispettoso e il clima di lavoro sereno. Sin dalla somministrazione dei test d'ingresso è tuttavia emersa una certa disomogeneità nei livelli di preparazione linguistica delle allieve, alcune delle quali hanno manifestato ancora diverse lacune nella conoscenza delle principali strutture morfosintattiche, altre - la maggior parte - hanno evidenziato una preparazione mediamente sufficiente, mentre alcune hanno dimostrato di aver raggiunto un certa maturazione nel percorso dello studio della lingua inglese, ottenendo risultati soddisfacenti. L'attività di consolidamento, messa in atto sin dall'inizio dell'anno, ha consentito di dissipare le incertezze linguistiche e chiarire i dubbi, in modo da potersi dedicare con maggiore serenità alla trattazione dei contenuti storico-culturali-letterari e al potenziamento delle competenze e conoscenze linguistiche. Nel complesso la preparazione raggiunta dalla classe può ritenersi soddisfacente.

2. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti gli obiettivi generali riportati di seguito.

CONOSCENZE

- ✓ Ampliamento ed approfondimento delle strutture morfosintattiche di base.



- ✓ Potenziamento e consolidamento delle abilità ricettive e produttive a livello di lingua orale e di lingua scritta (Livello B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento)
- ✓ Conoscenza del contesto storico, politico, sociale e culturale dei periodi letterari oggetto di studio.
- ✓ Conoscenza del linguaggio letterario specifico.
- ✓ Conoscenza delle tipicità, delle costanti, degli elementi formali e stilistici che caratterizzano i diversi generi letterari.
- ✓ Conoscenza delle diverse tipologie di testi e dei caratteri specifici dei testi letterari oggetto di studio.

COMPETENZE

- ✓ Lettura, comprensione ed analisi di un testo poetico, drammatico e narrativo.
- ✓ Sviluppo delle capacità critiche, di riflessione, di analisi e di sintesi anche attraverso l'analisi del testo letterario.
- ✓ Esprimersi in modo adeguato e corretto utilizzando un linguaggio specifico.
- ✓ Produrre testi scritti di tipo argomentativo, descrittivo ed espositivo.

CAPACITA'/ABILITA'

- ✓ Capacità di cogliere, attraverso un'attenta lettura ed analisi testuale di brani antologici, le fondamentali tematiche poetiche e le caratteristiche stilistiche degli autori trattati.
- ✓ Capacità di operare collegamenti tra i vari autori ed il loro contesto storico-culturale.
- ✓ Capacità di rielaborare in modo autonomo le tematiche trattate e di operare collegamenti interdisciplinari.

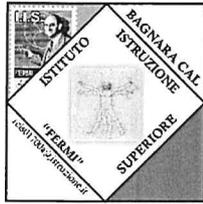
3. Contenuti trattati

Di seguito vengono riportati tutti i contenuti trattati durante l'anno scolastico. In corsivo sono indicati gli argomenti da trattare dopo la redazione di questo documento.

MODULE 1: THE AGE OF ANXIETY

Historical and social background:

- Britain at the turn of the century
- The First World War
- Between the wars



- The Second World War and after

Literary background:

- The break with the 19th century and the outburst of Modernism
- The radical experimentations of early 20th century poetry: The “War Poets”, Imagism and Modernism
- Modernist writers
- The stream of consciousness
- Dystopian novelists

Writers and their work:

RUPERT BROOKE

“The Soldier”

SIGFRIED SASSOON

“Suicide in the Trenches”

THOMAS STEARNS ELIOT

The Waste Land

“The Burial of the Dead”

JAMES JOYCE

Dubliners

“She was fast asleep” (from “The Dead”)

VIRGINIA WOOLF

Mrs Dalloway

“Mrs Dalloway said she would buy the flowers”

GEORGE ORWELL

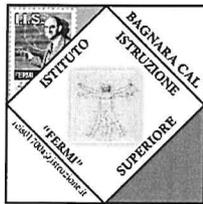
Nineteen Eighty-Four

“The object of power is power”

MODULE 2: TOWARDS A GLOBAL AGE

Historical and social background:

- Britain and the world
- The changing face of Britain
- The cold war and its consequences
- The changing face of America



Literary background:

- Drama between Anger and the Absurd: *The Angry Young Men*, *The Theatre of the Absurd*
- The Beat Generation

Writers and their work:

SAMUEL BECKETT

Waiting for Godot

“What do we know? Wait for Godot”

JACK KEROUAC

On The Road

“Back in Times Square”

4. Metodologie didattiche

Sono stati utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:

- lezione interattiva;
- lezione frontale, espositiva e rielaborativa;
- concettualizzazione e formalizzazione degli aspetti teorici;
- correzione, autocorrezione e autovalutazione;
- *brainstorming*;
- *problem solving* e *problem posing*;
- utilizzo di strumenti multimediali e attività interattive;
- *flipped learning*.

5. Materiali didattici utilizzati

Durante le lezioni sono stati utilizzati gli strumenti di lavoro di seguito elencati:

- x Libri di testo
- x Learning objects inseriti in *Teams*

6. Spazi e tempi del percorso formativo

Le lezioni si sono svolte prevalentemente in presenza nell'aula scolastica e solo per due settimane a distanza nell'aula virtuale sulla piattaforma Microsoft Teams. La stessa piattaforma è stata utilizzata per la DDI nei casi di positività degli allievi. Le ore settimanali di lezione sono state tre.



7. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

La verifica degli apprendimenti è avvenuta attraverso prove orali e scritte: questionari, test, conversazioni, letture, riassunti, analisi testuali, rielaborazioni personali e guidate, discussioni, attività di ascolto e comprensione, etc. Le verifiche scritte e orali sono state rispettivamente tre e due a quadrimestre.

La **valutazione finale**, coerentemente con quanto indicato nel P.T.O.F., terrà conto dei seguenti elementi:

- y) situazione di partenza di ogni singolo studente,
- z) prove di verifica effettuate dagli studenti,
- aa) interventi durante le lezioni,
- bb) osservazioni sistematiche relative agli obiettivi educativi e didattici,
- cc) livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- dd) miglioramento dimostrato nei voti di profitto,
- ee) crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza,
- ff) acquisizione di un metodo di studio organico,
- gg) frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche in presenza e a distanza,
- hh) puntualità nell'adempimento alle consegne in presenza e a distanza,
- ii) capacità di uniformarsi a un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe,
- jj) capacità di utilizzare gli strumenti didattici.

La valutazione finale scaturirà pertanto da più elementi e non sarà ridotta alla "media aritmetica"; si attuerà e si documenterà concretamente attraverso prove diversificate.

Bagnara Calabria, 12 Maggio 2022

IL DOCENTE

PROF.SSA LAGANA' PATRIZIA



Allegato al Documento del 15 Maggio

Anno Scolastico 2021/2022

Relazione finale disciplina: Filosofia

DOCENTE: Prof. Rombolà Rosaria

CLASSE: V SEZIONE: C

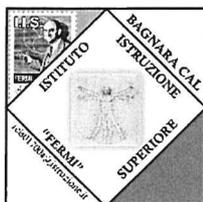
1. Profilo della classe

Il gruppo classe è composto da diciannove studentesse, una delle quali segue una programmazione semplificata con l'ausilio per nove ore della docente di sostegno. Di queste, diciotto costituiscono il gruppo originario della classe, a cui si sono aggiunte due studentesse in terza, una delle quali non promossa al termine del terzo anno. La storia della classe, nel quinquennio, non presenta episodi di particolare rilievo, ma si sono registrati comunque cambiamenti nel corpo docente, specialmente nel triennio, durante il quale si sono avvicendati due docenti di Lettere, due di Scienze umane e due di Storia e Filosofia. Nonostante ciò, la classe è sempre stata corretta e disponibile a instaurare positivi rapporti interpersonali, diligente e partecipe, complessivamente impegnata nel lavoro scolastico, ha risposto alle sollecitazioni degli insegnanti, in relazione al grado di interesse e alle effettive motivazioni ad apprendere di ciascuno dei suoi componenti. Per l'impegno di studio personale e per l'efficacia delle metodologie di studio applicate, sono più sensibili le differenze che si registrano, come si deduce anche dai risultati di profitto, così che alcune allieve si segnalano per l'accuratezza e la completezza dell'apprendimento realizzato.

2. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti gli obiettivi generali riportati di seguito.

- ragionare in modo consequenziale
- analizzare e sintetizzare
- comprendere e rielaborare
- collegare e raffrontare temi diversi
- utilizzare un'espressione adeguata e personalizzata
- sostenere oralmente tesi studiate e personali



3. Contenuti trattati

Di seguito vengono riportati tutti i contenuti trattati durante l'anno scolastico. In corsivo sono indicati gli argomenti da trattare dopo la redazione di questo documento.

Il Criticismo kantiano

L'Idealismo romantico tedesco: Fichte, Schelling, Hegel

La Sinistra hegeliana: Feuerbach e Marx

I grandi contestatori di Hegel: Schopenhauer e Kierkegaard

La filosofia "positiva" e Auguste Comte

La filosofia tra nichilismo ed esistenzialismo: Nietzsche e Heidegger

Le scienze umane nel XX secolo: la psicanalisi e Freud

4. Metodologie didattiche

Sono stati utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:

- lezione interattiva;
- lezione frontale, espositiva e rielaborativa;
- concettualizzazione e formalizzazione degli aspetti teorici;
- correzione, autocorrezione e autovalutazione;
- *brainstorming*;
- *problem solving* e *problem posing*;
- utilizzo di strumenti multimediali e attività interattive;
- *flipped learning*.

5. Materiali didattici utilizzati

Durante le lezioni sono stati utilizzati gli strumenti di lavoro di seguito elencati:

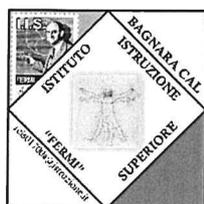
- Libro di testo
- Learning objects inseriti in *Teams*
- Videolezioni di approfondimento

6. Spazi e tempi del percorso formativo

Spazi: Aula scolastica. DAD.

Tempi: 2 ore settimanali.

Totale ore di lezione fino al 15 Maggio 2022 - h. 60 - Ore previste dal 15/05/22 al 09/06/22 - h. 7



7. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

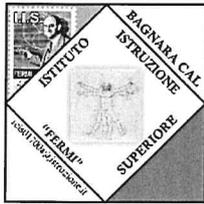
- Verifiche formative
- Contestualmente al percorso educativo saranno effettuate mediante domande, esercizi guidati e discussioni per valutare l'efficacia del metodo, i processi di apprendimento e l'individuazione di eventuali lacune.
- Verifiche sommative
- Al termine di ogni modulo (o segmento significativo) saranno effettuate mediante interrogazioni orali e prove scritte per valutare il conseguimento degli obiettivi da parte degli allievi e l'accertamento dei prerequisiti per il proseguo dell'intervento didattico/educativo.
- Descrittori di rendimento
- Comprensione e conoscenza dei contenuti; capacità di interpretare, rappresentare e risolvere i problemi; competenza nell'usare in modo corretto i termini filosofici, chiarezza nell'esposizione e proprietà di linguaggio; capacità di collegare i diversi argomenti in un quadro unico.
- Frequenza e partecipazione al dialogo educativo, impegno ed interesse nello studio della disciplina.

_____ **Tabella dei livelli di profitto**

Descrizione	Voto	Giudizio
Partecipazione costante e attiva, apporto personale e critico alle attività didattiche. Ottime le conoscenze, le capacità e le competenze acquisite	9 - 10	Ottimo
Partecipazione costante, buono il profitto	8	Buono
Partecipazione regolare, discreto il profitto	7	Discreto
Impegno adeguato, sufficiente il profitto	6	Sufficiente
Mediocre l'impegno e il profitto, lacune lievi	5	Mediocre
Insufficiente l'impegno e il profitto, gravi le lacune	4	Insufficiente
Scarso l'impegno e il profitto, lacune molto gravi	2 - 3	Insufficienza grave

La **valutazione finale**, coerentemente con quanto indicato nel P.T.O.F., terrà conto dei seguenti elementi:

- kk) situazione di partenza di ogni singolo studente,
- ll) prove di verifica effettuate dagli studenti,
- mm) interventi durante le lezioni,
- nn) osservazioni sistematiche relative agli obiettivi educativi e didattici,



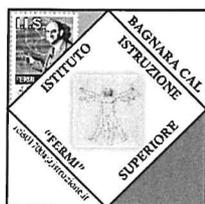
- oo) livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- pp) miglioramento dimostrato nei voti di profitto,
- qq) crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza,
- rr) acquisizione di un metodo di studio organico,
- ss) frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche in presenza e a distanza,
- tt) puntualità nell'adempimento alle consegne in presenza e a distanza,
- uu) capacità di uniformarsi a un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe,
- vv) capacità di utilizzare gli strumenti didattici.

La valutazione finale scaturirà pertanto da più elementi e non sarà ridotta alla "media aritmetica"; si attuerà e si documenterà concretamente attraverso prove diversificate.

Luogo, 12 Maggio 2022

IL DOCENTE

PROF.SSA ROSARIA ROMBOLA'



Allegato al Documento del 15 Maggio

Anno Scolastico 2021/2022

Relazione finale disciplina: STORIA

DOCENTE: Prof. Margherita Paleologo

CLASSE: V SEZIONE C SU

1. Profilo della classe

La classe è composta da 19 alunne. Un'alunna segue una programmazione semplificata.

Dal punto di vista comportamentale, la classe si è dimostrata corretta, mentre si è presentata eterogenea nella motivazione allo studio, nella partecipazione e nel profitto. Un ristretto gruppo di alunne si è distinto per l'assiduo impegno e partecipazione al dialogo educativo, conseguendo un ottimo profitto. Un secondo gruppo più numeroso, presenta buone capacità di apprendimento che ha permesso loro di raggiungere risultati pienamente sufficienti. Infine un terzo gruppo, il più esiguo ha dimostrato interesse e impegno non sempre costanti, raggiungendo pertanto una preparazione sufficiente.

2. Raggiungimento degli obiettivi

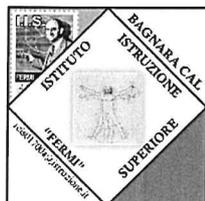
In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti gli obiettivi generali riportati di seguito.

CONOSCENZE:

- la conoscenza di alcuni eventi storici di fine Ottocento e dell'epoca contemporanea.
- la conoscenza del lessico specifico e le categorie della disciplina.

COMPETENZE:

- la comprensione del significato degli eventi storici studiati (con riferimento sia alla loro specificità che alle trasformazioni di lungo periodo della storia d'Italia e d'Europa, nei loro rapporti con altre culture e civiltà);
- l'abilità di saper collocare gli eventi nello spazio e nel tempo;
- la comprensione della specificità dei diversi contesti storici, culturali, politici e religiosi e delle diverse civiltà, orientandosi, in particolare, in merito ai concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi giuridici e politici, ai



modelli sociali e culturali.

CAPACITÀ:

- saper utilizzare fonti o testi storiografici per ricavare informazioni sugli eventi storici;
- saper utilizzare carte storiche e tematiche per la collocazione spaziale dei fenomeni studiati;
- saper operare classificazioni di eventi storici in ordine a durata, soggetti coinvolti e tipologia di fatti;
- saper utilizzare risorse digitali per l'apprendimento.

3. Contenuti trattati

Di seguito vengono riportati tutti i contenuti trattati durante l'anno scolastico. In corsivo sono indicati gli argomenti da trattare dopo la redazione di questo documento.

Mod. 1: L'IMPERIALISMO

Mod. 2: LA BELLE ÉPOQUE

Contenuti:

U.A. 1: La nascita della società di massa;

U.A. 2: La questione femminile;

U.A. 3: La competizione coloniale e il primato dell'uomo bianco.

Mod. 3: L'ETÀ GIOLITTIANA

Mod. 4: LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Mod. 5: LA RIVOLUZIONE RUSSA

Mod. 6: L'ITALIA DAL DOPOGUERRA AL FASCISMO

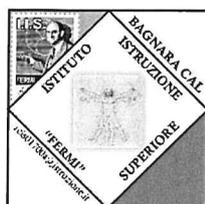
Mod. 7: L'ITALIA FASCISTA

Mod. 8: LA GERMANIA DALLA REPUBBLICA DI WEIMAR AL TERZO REICH

Mod. 9: L'UNIONE SOVIETICA E LO STALINISMO

Mod. 10: IL MONDO VERSO UNA NUOVA GUERRA

Contenuti:



U. A. 1: Gli anni Venti negli Stati Uniti;

U.A. 2: La crisi del 1929.

Mod. 11: LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Mod. 12: LA GUERRA FREDDA: DAI TRATTATI DI PACE ALLA MORTE DI STALIN

4. Metodologie didattiche

Sono stati utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:

- lezione interattiva;
- lezione frontale, espositiva e rielaborativa;
- concettualizzazione e formalizzazione degli aspetti teorici;
- *brainstorming*;
- *problem solving* e *problem posing*;
- utilizzo di strumenti multimediali e attività interattive;

5. Materiali didattici utilizzati

Durante le lezioni sono stati utilizzati gli strumenti di lavoro di seguito elencati:

- Libro di testo
- Learning objects inseriti in *Teams*

6. Spazi e tempi del percorso formativo

Il programma è stato svolto dall'inizio dell'a. s. 20/09/2021 in presenza fino alla fine dell'a. s. (09/06/2022), eccetto due settimane nel mese di gennaio in DAD.

Le ore di lezione svolte fino al 15 maggio sono state 55 (ne rimangono 6 da svolgere fino alla conclusione dell'a.s.)

7. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

Verifiche orali.

La **valutazione finale**, coerentemente con quanto indicato nel P.T.O.F., terrà conto dei seguenti elementi:

- ww) situazione di partenza di ogni singolo studente,
- xx) prove di verifica effettuate dagli studenti,
- yy) interventi durante le lezioni,
- zz) osservazioni sistematiche relative agli obiettivi educativi e didattici,



- aaa) livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- bbb) miglioramento dimostrato nei voti di profitto,
- ccc) crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza,
- ddd) acquisizione di un metodo di studio organico,
- eee) frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche in presenza e a distanza,
- fff) puntualità nell'adempimento alle consegne in presenza e a distanza,
- ggg) capacità di uniformarsi a un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe,
- hhh) capacità di utilizzare gli strumenti didattici.

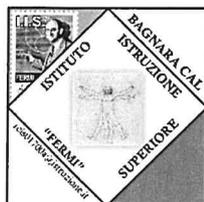
La valutazione finale scaturirà pertanto da più elementi e non sarà ridotta alla "media aritmetica"; si attuerà e si documenterà concretamente attraverso prove diversificate.

Bagnara Calabria, 9 Maggio 2022

IL DOCENTE

PROF. MARGHERITA

PALEOLOGO 



Allegato al Documento del 15 Maggio

Anno Scolastico 2021/2022

Relazione finale disciplina: MATEMATICA

DOCENTE: Prof.sa MARCELLA MANGANO

CLASSE: V SEZIONE: C

1. Profilo della classe

2. Raggiungimento degli obiettivi

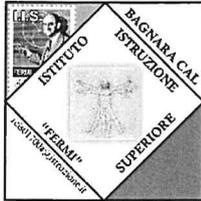
In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti gli obiettivi generali riportati di seguito.

- potenziare le capacità sia intuitive che logiche
- potenziare le capacità di astrazione e formazione dei concetti;
- capacità di ragionare induttivamente e deduttivamente;
- sviluppo delle attitudini sia analitiche che sintetiche;

3. Contenuti trattati

Di seguito vengono riportati tutti i contenuti trattati durante l'anno scolastico. In corsivo sono indicati gli argomenti da trattare dopo la redazione di questo documento.

- Le funzioni reali di variabile reale.
- Il campo di esistenza e lo studio del segno di una funzione.
- Le proprietà delle funzioni.
- Funzioni iniettive, suriettive e biiettive.
- Funzioni crescenti, decrescenti, pari e dispari.
- Lo studio delle funzioni
- le funzioni polinomiali
- le funzioni razionali fratte
- le funzioni irrazionali
- le funzioni goniometriche



- La topologia della retta
- Gli intervalli
- Gli insiemi limitati e illimitati
- Gli estremi di un insieme
- Gli intorni di un punto
- Il limite finito di una funzione per x che tende a un valore finito
- Il limite destro e sinistro
- Il limite infinito di una funzione per x che tende a un valore finito
- La derivata di una funzione
- Le derivate fondamentali
- La derivata del prodotto di una costante per una funzione
- La derivata della somma di funzioni.
- *La derivata del prodotto di funzioni.*
-

4. Metodologie didattiche

Sono stati utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:

- lezione interattiva;
- lezione frontale, espositiva e rielaborativa;
- concettualizzazione e formalizzazione degli aspetti teorici;
- correzione, autocorrezione e autovalutazione;
- *brainstorming*;
- *problem solving* e *problem posing*;
- utilizzo di strumenti multimediali e attività interattive;
- *flipped learning*.

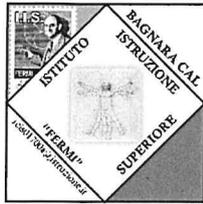
5. Materiali didattici utilizzati

Durante le lezioni sono stati utilizzati gli strumenti di lavoro di seguito elencati:

- Libro di testo
- Learning objects inseriti in *Teams*
- Lezioni in PowerPoint

6. Spazi e tempi del percorso formativo

Le lezioni si sono svolte prevalentemente in presenza e solo per un breve periodo a distanza per mezzo della piattaforma Microsoft Teams. Le ore settimanali di lezione sono state due.



7. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

La valutazione, come previsto nel P.T.O.F., fa riferimento alle diverse misurazioni parziali di "prestazioni" relative al sapere, include anche gli aspetti relativi al saper fare e al saper essere e considera dell'allievo la situazione iniziale, le reali capacità espressive e logiche, la partecipazione e l'impegno nel processo di apprendimento, nonché eventuali fattori condizionanti il conseguimento degli obiettivi concordati dal Consiglio di Classe. La sufficienza nelle singole "prove" corrisponde agli standard minimi stabiliti dal Consiglio di Classe.

I voti che accompagnano le verifiche e le valutazioni, in itinere e finali, sono stati attribuiti

facendo riferimento alla tabella della "determinazione delle corrispondenze tra voti e livelli di conoscenza e abilità" allegata al P.O.T.F.

La **valutazione finale**, coerentemente con quanto indicato nel P.T.O.F., terrà conto dei seguenti elementi:

- iii) situazione di partenza di ogni singolo studente,
- jjj) prove di verifica effettuate dagli studenti,
- kkk) interventi durante le lezioni,
- lll) osservazioni sistematiche relative agli obiettivi educativi e didattici,
- mmm) livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- nnn) miglioramento dimostrato nei voti di profitto,
- ooo) crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza,
- ppp) acquisizione di un metodo di studio organico,
- qqq) frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche in presenza e a distanza,
- rrr) puntualità nell'adempimento alle consegne in presenza e a distanza,
- sss) capacità di uniformarsi a un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe,
- ttt) capacità di utilizzare gli strumenti didattici.

La valutazione finale scaturirà pertanto da più elementi e non sarà ridotta alla "*media aritmetica*"; si attuerà e si documenterà concretamente attraverso prove diversificate.

Luogo, 12 Maggio 2022

IL DOCENTE

PROF.SSA MARCELLA MANGANO



Allegato al Documento del 15 Maggio

Anno Scolastico 2021/2022

Relazione finale disciplina: FISICA

DOCENTE: Prof. Antonino Demaio

CLASSE: V SEZIONE: CSU

1. Profilo della classe

La classe V Csu risulta costituita da 19 alunne. Il lavoro dell'insegnante è stato tale da consentire, almeno per la gran parte delle studentesse, il raggiungimento di risultati didattici più che positivi. Fin da subito, nel suo complesso, la classe è stata molto disponibile e aperta al dialogo educativo e formativo riuscendo a costruire un buon rapporto di fiducia e di collaborazione con l'insegnante.

La classe ha dimostrato, inoltre, insieme ad un impegno regolare, di avere in buona parte acquisito un metodo di studio piuttosto efficace, seppure nella diversità dei risultati raggiunti. Con riferimento a tale aspetto, un piccolo gruppo si è distinto per competenze e capacità di livello ottimo-eccellente. Il programma di fisica si è sviluppato sugli argomenti preventivati relativi al ripasso e al completamento dell'elettromagnetismo e allo svolgimento di alcuni argomenti di fisica moderna.

La curiosità e l'interesse mostrato nei confronti degli argomenti proposti non sempre però si è concretizzato per tutti in un lavoro sistematico e puntuale.

Comunque il livello raggiunto può dirsi complessivamente buono.

2. Raggiungimento degli obiettivi

• CONOSCENZE

Più della metà della classe ha maturato una buona conoscenza degli argomenti. Conoscere i concetti di carica elettrica, campo elettrico, potenziale elettrico, corrente elettrica continua (fino alle leggi di Ohm); conoscere il concetto di campo magnetico; sapere distinguere tra le esperienze di Faraday, di Oersted, di Ampère; sapere riconoscere il fenomeno dell'induzione elettromagnetica e le relative leggi (Faraday-Neumann, Lenz).

• COMPETENZE

Si è tentato di abituare gli allievi ad una trattazione rigorosa degli argomenti proposti sollecitandoli ad un uso corretto delle notazioni e dei simboli propri



della disciplina e ad una corretta esplicazione degli enunciati dei teoremi studiati mediante un linguaggio specifico appropriato ma allo stesso tempo consapevole. Circa metà della classe ha raggiunto un buono-ottimo livello di competenza nella disciplina ed ha imparato ad affrontare situazioni problematiche servendosi di modelli matematici che ne consentano una rappresentazione; la rimanente parte ha, invece, raggiunto competenze sufficiente-discreto avendo una maggiore difficoltà di approccio verso la materia e ha mostrato difficoltà nell'individuazione e nell'applicazione di metodi e procedure di calcolo.

- **CAPACITÀ**

Circa metà della classe ha raggiunto una buona autonomia nella gestione delle proprie conoscenze relative alla disciplina migliorando le proprie capacità. La rimanente parte, pur coltivando lo studio per la disciplina, non ha, nel suo complesso, raggiunto adeguate capacità di rielaborazione e di analisi critica delle questioni, in alcuni casi anche per una scarsa propensione per la materia.

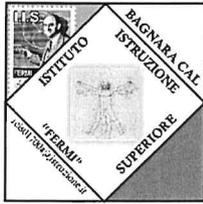
- **METODOLOGIA**

Nello svolgimento del programma, e nell'intento di stimolare gli studenti a collegare la teoria e la realtà, si è tenuta presente, nella spiegazione frontale, la necessità di non dare mai nulla per scontato, ma di chiarire sempre sia i presupposti sperimentali, sia i processi logici che hanno condotto a determinate conclusioni.

I fenomeni sono stati sempre interpretati in termini di teoria atomica della materia.

Con il completamento del percorso di studi secondari superiori, l'insegnamento della Fisica dovrà aver fornito agli allievi gli strumenti necessari al fine di affrontare criticamente problemi di varia natura tecnico-scientifica mettendoli in condizione di scegliere autonomamente le strategie di approccio per la loro soluzione. Inoltre, le tecniche proprie della disciplina, dovranno aver permesso di terminare il processo di affinamento delle capacità logiche e di analisi cominciato negli anni precedenti perfezionando l'abitudine al rigore nell'esposizione di conoscenze e nell'archiviazione dei dati. La lezione frontale, momento fondamentale ed insostituibile nel processo di insegnamento- apprendimento, è stata organizzata in modo da alternare alla spiegazione teorica il momento applicativo favorendo la partecipazione degli allievi al dialogo educativo al fine di consentire una rapida verifica dell'apprendimento delle conoscenze proposte e di facilitare l'interiorizzazione dei concetti illustrati.

Purtroppo, a causa della pandemia da Covid-19, anche quest'anno, la normale attività didattica è stata più volte interrotta o resa difficile. Ci si è serviti del libro di testo, di classi virtuali, della piattaforma Teams e di supporti informatici.



3. Contenuti trattati

Di seguito vengono riportati tutti i contenuti trattati durante l'anno scolastico. In corsivo sono indicati gli argomenti da trattare dopo la redazione di questo documento.

MODULO 1 : CARICA ELETTRICA ED ELETTROMAGNETISMO

Capitolo 24: La carica elettrica e la legge di Coulomb

1. L'elettrizzazione per strofinio
2. I conduttori e gli isolanti
3. La definizione operativa della carica elettrica
4. La legge di Coulomb
5. L'esperimento di Coulomb
6. La forza di Coulomb nella materia
7. L'elettrizzazione per induzione

Capitolo 25: Il campo elettrico e il potenziale

1. Il vettore campo elettrico
2. Il campo elettrico di una carica puntiforme
3. Le linee del campo elettrico
4. Il flusso di un campo vettoriale attraverso una superficie
5. Il flusso del campo elettrico e il teorema di Gauss
6. L'energia potenziale elettrica
7. Il potenziale elettrico
8. Le superfici equipotenziali

Capitolo 26: Fenomeni di elettrostatica

1. La distribuzione della carica nei conduttori in equilibrio elettrostatico
2. Il campo elettrico e il potenziale in un conduttore all'equilibrio
3. La capacità di un conduttore
4. Il condensatore

Capitolo 27: La corrente elettrica continua

1. L'intensità della corrente elettrica
2. I generatori di tensione e i circuiti elettrici
3. La prima Legge di Ohm
4. I resistori in serie e parallelo
5. Le leggi di Kirchhoff

Capitolo 28: La corrente elettrica nei metalli e nei semiconduttori

1. I conduttori metallici
2. La seconda Legge di Ohm
3. La dipendenza della resistività dalla temperatura



4. L'estrazione degli elettroni da un metallo
5. L'effetto Volta
6. I semiconduttori

Capitolo 29: La corrente elettrica nei liquidi e nei gas

1. Le soluzioni elettrolitiche
2. L'elettrolisi
3. Le leggi di Faraday per l'elettrolisi
4. Le pile e gli accumulatori
5. La conducibilità nei gas

Capitolo 30: Fenomeni magnetici fondamentali

1. La forza magnetica e le linee del campo magnetico
2. Forze tra magneti e correnti
3. Forze tra correnti
4. L'intensità del campo magnetico
5. La forza magnetica su un filo percorso da corrente
6. Il campo magnetico di un filo percorso da corrente
7. Il campo magnetico di una spira e di un solenoide
8. L'amperometro e il voltmetro

Capitolo 31: Il campo magnetico

1. La forza di Lorentz
2. Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme
3. Il flusso del campo magnetico
4. Le proprietà magnetiche dei materiali

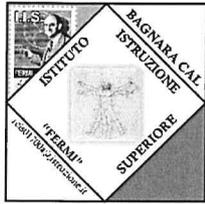
Capitolo 32: L'induzione elettromagnetica

1. La corrente indotta
2. La legge di Faraday-Neumann
3. La legge di Lenz
4. L'alternatore: definizione
5. Il trasformatore: definizione

MODULO 2: RELATIVITA'-QUANTI-FISICA MODERNA

Capitolo 33: Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche (accenni)

1. Il campo elettrico indotto
2. Il termine mancante
3. Le equazioni di Maxwell e il campo elettromagnetico
4. Le onde elettromagnetiche
5. Le onde elettromagnetiche piane
6. lo spettro elettromagnetico
7. le onde radio e le microonde



8. le radiazioni infrarosse, visibili e ultraviolette
9. I raggi X e gamma
10. La radio, i cellulari e la televisione

Capitolo 34: La relatività dello spazio e del tempo (concetti chiave e definizioni)

1. Il valore numerico della velocità della luce
2. L'esperimento di Michelson-Morley
3. Gli assiomi della teoria della relatività ristretta
4. La relatività della simultaneità
5. La dilatazione dei tempi
6. La contrazione delle lunghezze
7. L'equivalenza tra massa ed energia
8. Energia totale, massa e quantità di moto in dinamica relativistica

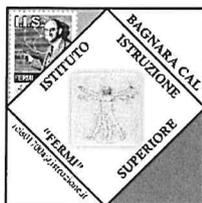
Capitolo 35: La fisica quantistica (concetti chiave e definizioni)

1. La nascita del concetto di quanto
2. L'effetto fotoelettrico
3. La quantizzazione della luce secondo Einstein
4. Lo spettro dell'atomo di idrogeno
5. L'esperimento di Rutherford
6. Il modello di Bohr
7. I livelli energetici dell'atomo di idrogeno
8. Le proprietà ondulatorie della materia
9. Il principio di indeterminazione di Heisenberg
10. Fisica classica e fisica moderna

Capitolo 36: La fisica nucleare (concetti chiave e definizioni)

1. Le origini della fisica nucleare italiana
2. I nuclei degli atomi
3. Le forze nucleari e l'energia di legame dei nuclei
4. La radioattività
5. La legge del decadimento radioattivo
6. L'interazione debole
7. La medicina nucleare
8. Le reazioni nucleari esoenergetiche
9. La fissione nucleare
10. Le centrali nucleari
11. La fusione nucleare

Capitolo 37: La fisica oggi (accenni)



4. Metodologie didattiche

Sono stati utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:

- lezione interattiva;
- lezione frontale, espositiva e rielaborativa;
- concettualizzazione e formalizzazione degli aspetti teorici;
- correzione, autocorrezione e autovalutazione;
- *brainstorming*;
- *problem solving* e *problem posing*;
- utilizzo di strumenti multimediali e attività interattive;
- *flipped learning*.

5. Materiali didattici utilizzati

Durante le lezioni sono stati utilizzati gli strumenti di lavoro di seguito elencati:

- Libro di testo
- Learning objects inseriti in *Teams*
- Supporti informatici

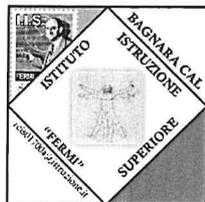
6. Spazi e tempi del percorso formativo

7. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

Per valutare il grado di preparazione ed apprendimento dello studente, durante l'anno scolastico si è proceduto ad effettuare verifiche orali periodiche sui singoli capitoli trattati.

La valutazione finale, coerentemente con quanto indicato nel P.T.O.F., terrà conto dei seguenti elementi:

- uuu) situazione di partenza di ogni singolo studente,
- vvv) prove di verifica effettuate dagli studenti,
- www) interventi durante le lezioni,
- xxx) osservazioni sistematiche relative agli obiettivi educativi e didattici,
- yyy) livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- zzz) miglioramento dimostrato nei voti di profitto,
- aaaa) crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza,



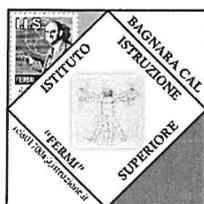
- bbbb) acquisizione di un metodo di studio organico,
- cccc) frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche in presenza e a distanza,
- dddd) puntualità nell'adempimento alle consegne in presenza e a distanza,
- eeee) capacità di uniformarsi a un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe,
- ffff) capacità di utilizzare gli strumenti didattici.

La valutazione finale scaturirà pertanto da più elementi e non sarà ridotta alla "media aritmetica"; si attuerà e si documenterà concretamente attraverso prove diversificate.

Bagnara Calabria, 04 Maggio 2022

IL DOCENTE

Antonio De Maio



Allegato al Documento del 15 Maggio

Anno Scolastico 2021/2022

Relazione finale disciplina: SCIENZE UMANE

DOCENTE: Prof. MACERI ROSA

CLASSE: V SEZIONE: C

1. Profilo della classe

La classe è composta da 19 alunne. Il livello è piuttosto discreto. Ci sono alcune alunne, quattro/cinque, che raggiungono ottimi risultati; ci sono sei/sette alunne che si impegnano pochissimo ed il resto della classe che riesce a seguire più o meno discretamente, anche se a volte non con risultati soddisfacenti.

2. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti da parte del 60% delle alunne gli obiettivi generali riportati di seguito.

CONOSCENZE:

Saper individuare in modo più o meno consapevole e con riferimento critico modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali ed al loro sviluppo.

Conoscere e condividere le principali forme educative, relazionali e sociali della cultura europea e la loro importanza con riferimento alla civiltà europea e non solo

ABILITA':

Saper affrontare varie situazioni con un personale metodo di analisi e saper proporre soluzioni che attingano a contenuti e metodi delle discipline psico-sociali.

Sviluppare e dimostrare un'adeguata maturità culturale rispetto ai vari contesti della convivenza sociale e dimostrare capacità di analisi accurata.

Saper ragionare in maniera induttiva e deduttiva.

Saper analizzare e sintetizzare.

Saper comprendere e rielaborare.

Saper collegare e rielaborare tematiche diverse.

COMPETENZE:

Formulare giudizi critici propri



Seguire verifiche scritte con domande a risposta singola o con numero di righe fisso

Utilizzare un'espressione corretta

Imparare ad imparare

Saper comunicare, collaborare e partecipare

Individuare collegamenti e relazioni

Saper interpretare

3. Contenuti trattati

Di seguito vengono riportati tutti i contenuti trattati durante l'anno scolastico. In corsivo sono indicati gli argomenti da trattare dopo la redazione di questo documento.

ANTROPOLOGIA

Unità 1 - ANTROPOLOGIA DELLA CONTEMPORANEITÀ

Lezione 1 - I nuovi scenari

L'esempio: l'antropologia a casa propria

Dal tribale al globale

Oltre le culture e i luoghi

Locale e globale

Centri e periferie

I panorami di Appadurai

Il lavoro dell'antropologo moderno

Storia: Colonialismo, decolonizzazione e antropologia culturale

Focus su...Antropologia e ermeneutica

Verifica... le tue conoscenze

Lezione 2 - Le nuove identità

L'esempio: Rielaborare culture lontane



Hannerz e l'antropologia urbana

Augè: le città mondo

Augè: i non luoghi della surmodernità

Appadurai: globalizzazione dal basso nelle società postcoloniali

Focus su...Bollywood: il cinema

Ibridato d'India

Sguardi interdisciplinari: Khaled Foud Allam: Sociologia dell'Islam globale

L'educazione del cittadino: la legge sull'immigrazione in Italia

Verifica...le tue conoscenze

UNITA' 2

CASI DI ANTROPOLOGIA

L'antropologia può specificare il mondo contemporaneo?

Lezione 1

Economia , sviluppo e consumi

L'esempio identità personale e consumi standardizzati

Homo oeconomicus e globalizzazione

Antropologia ed ecologia

Antropologia dello sviluppo

Antropologia del consumo

Creatività dello shopping

Focus su: un antropologo nelle nostre case

VERIFICA le tue conoscenze

Lezione 2

POLITICA E DIRITTI

L'esempio: l'antropologia trova un'applicazione

La politica nel terzo mondo

Antropologia politica in Occidente



Antropologia e diritti umani

Antropologia medica e diritto alla salute

Focus su.... Migrazione e diritti dei giovani

L'educazione del cittadino: i diritti umani

VERIFICA le tue conoscenze

Lezione 3

Antropologia dei media

L'esempio : dentro la rete

Antropologia e televisione

Antropologia delle comunità online

SGUARDI INTERDISCIPLINARI MENTI CONNESSE NEL CYBERSPAZIO

VERIFICA.. le tue conoscenze

SOCOLOGIA

UNITA' 1

LE FORME DELLA VITA SOCIALE

Lezione1

La socializzazione

L'esempio: Chi si fa carico della socializzazione?

Individuo, società e socializzazione

Socializzazione primaria e secondaria

Altri tipi di socializzazione

Socializzazione formale e informale

Le agenzie di socializzazione: la famiglia

La scuola

Il gruppo dei pari



I mass media

Sguardi interdisciplinari: il gioco come preparazione alla vita

Storia la contestazione giovanile

VERIFICA le tue conoscenze

Lezione 2

Il sistema sociale

L'esempio: le regole sociali

Che cos'è un sistema sociale?

L'istituzionalizzazione

Istituzione e organizzazione

Status e ruolo

Secolarizzazione e razionalizzazione

Le norme sociali

I gruppi sociali

VERIFICA le tue competenze

CLIL Online Communities

Lezione 3

La stratificazione sociale

L'esempio: le diversità sociali

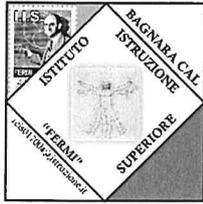
Stratificazione e mobilità sociale classi e ceti sociali

La disuguaglianza

Teorie del mutamento sociale

Fattori di mutamento sociale

I movimenti sociali



Devianza e controllo sociale

Focus su: Italia: la crisi del ceto medio

L'educazione del cittadino: che cosa sono le associazioni

Verifica: le tue conoscenze

UNITA' 2

COMUNICAZIONE E SOCIETA' DI MASSA

E' possibile non essere connessi?

Lezione 1

Le forme della comunicazione

L'esempio: siamo tutti mimi?

Comunicazione e vita associata

Il contesto della comunicazione

Focus su le differenze linguistiche tra donne e uomini

VERIFICA le tue conoscenze

Lezione 2. Mass media e società di massa

L'esempio: come si condiziona il consumatore i media nella storia

Media, mass media, new media

La stampa, il telegrafo e il telefono

Il cinema

La radio e la televisione

Pubblicità: apocalittici ed integrati

Computer e nuovi media

La realtà virtuale

Storia contro cultura, pc, internet

L'educazione del cittadino: la pubblicità ingannevole



VERIFICA le tue conoscenze

UNITA' 3

DEMOCRAZIA E TOTALITARISMO

Che cos'è la democrazia

Lezione 1

Vita politica e democrazia

L'esempio le elezioni

Politica e sistema politico

Stato e istituzioni politiche

Il potere

L'Autorità

La democrazia

I sistemi elettorali

Governo o dittatura della maggioranza

I partiti politici

Crisi della democrazia

Focus su: La politica

Focus su: stato, autorità e libertà nella teoria critica

Lezione 2

Le società totalitarie

L'esempio il culto del capo

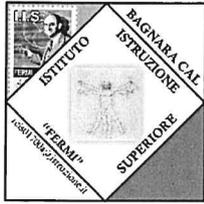
Totalitarismo autoritarismo dittatura

Il totalitarismo sovietico

Il fascismo italiano

La Germania nazista

I totalitarismi per Hannah Arendt



Focus su Totalitarismo e burocrazia

Stoia Nazifascismo e comunismo un confronto

L'educazione del cittadino: Jaspers: la colpa della Shoah

VERIFICA le tue conoscenze

UNITA' 4

GLOBALIZZAZIONE E MULTICULTURALITA'

UN MONDO GLOBALIZZATO

Lezione 1

Che cos'è la globalizzazione

L'esempio made in...

Globalizzazione ieri e oggi

Mappa dell'economia globalizzata

Forme d'internazionalizzazione economica

Internazionalizzazione e politica nazionale

Globalizzazione e comunismo

Focus il brand è tutto

VERIFICA le tue conoscenze

Lezione2.

La globalizzazione e la politica

L'esempio. L'incontro dei grandi

Globalizzazione e politica

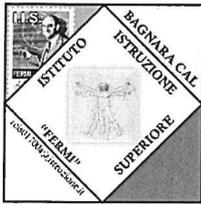
Gli organismi politici globali

Verifica le tue conoscenze

Lezione3

Luoghi e persone della globalizzazione

L'esempio le migrazioni nel mondo globalizzato



La città e la vita urbana

La vita urbana

Metropoli e megalopoli

Le migrazioni..perchè?

Focus su paesologia vs metropoli

VERIFICA le tue conoscenze

Lezione 4

Oltre la dimensione nazionale

L'esempio missione dell'ONU

Multiculturalità e multiculturalismo

Multiculturalità e stato-nazione

Multiculturalismo e democrazia

Dal territorio nazionale al terrorismo internazionale

Terrorismo e guerra globale

Multiculturalismo in Canada

Il terrorismo dopo la guerra fredda

Focus su le minoranze linguistiche riconosciute in Italia

L'educazione del cittadino : conosciamo l'unione europea

VERIFICA le tue conoscenze

UNITA' 5

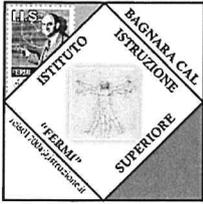
WELFARE, POLITICHE SOCIALI E TERZO SETTORE

LA STATO DEVE AIUTARE I CITTADINI

Lezione1

Il welfare: caratteri generali e teorie

L'esempio stato e salute



Che cos'è il welfare

Le origini del welfare

Lo stato sociale in Italia

Forme di welfare

La crisi del welfare

Focus sulla giustizia delle politiche sociali

VERIFICA le tue conoscenze

Lezione 2

LE POLITICHE SOCIALI

L'esempio: il welfare di tutti i giorni

Previdenza e assistenza

Salute e assistenza sanitaria

L'istruzione

Il diritto alla casa

Famiglia e maternità

Focus su il gap scolastico

Focus su i maestri di strada

Focus su come si diventa barboni

VERIFICA le tue conoscenze

Lezione 3

Il terzo settore

L'esempio: Stato o associazioni

L'alternativa del privato sociale

Sociologia applicata

Focus su un esempio di progetto

L'educazione del cittadino: il welfare nella costituzione italiana



VERIFICA le tue conoscenze

PEDAGOGIA

UNITA 1

L'ATTIVISMO AMERICANO ED EUROPEO

EDUCAZIONE VITA CONCRETA

Lezione 1

Spiritualismo e idealismo

L'esempio la filosofia dietro l'educazione

Nuove filosofie e nuove pedagogie

Henri Bergson e la pedagogia dello sforzo

Gentile: dalla filosofia idealista alla pedagogia

La riforma Gentile

Giuseppe Lombardo-Radice e la formazione spirituale

Storia la vita scolastica nel fascismo

L'educazione del cittadino: la riforma scolastica

Verifica le tue conoscenze

Lezione 2

PEDAGOGIE CATTOLICHE

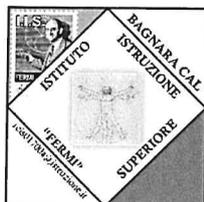
L'esempio: Cattolicesimo e pedagogia

Jaques Maritain e la formazione integrale

L'educazione integrale

Don Lorenzo Milani e la scuola di Barbiana

VERIFICA le tue conoscenze



Lezione3

POLITICA E PEDAGOGIA

L'esempio individui o cittadini

Segej Hossen e la pedagogia dei valori

Anton Makarenko e il collettivo

Antonio Gramsci e la dialettica educativa

VERICA le tue conoscenze

UNITA' 3

PIAGET, BRUNER E GLI ULTIMI SVILUPPI

La psicologia aiuta la pedagogia

Lezione 1

La psicopedagogia in Europa

L'esempio. Fasi della crescita e apprendimento

Sigmund Freud e l'importanza dell'infanzia

Jean Piaget e lo sviluppo cognitivo

Lev Vygotskij e il contesto storico-culturale

Bruno Bettelheim e il mondo della fiaba

Gaston Mialaret e le scienze dell'educazione

Focus su le due topiche

Verifica le tue conoscenze

Lezione 3

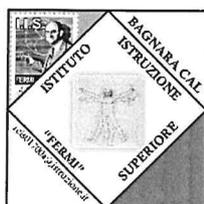
LA PSICOPEDAGOGIA NEGLI STATI UNITI

L'esempio: problem solving

Skinner e l'istruzione programma

Jerom Seymour Bruner e la didattica

Benjamin S. Bloom e le tassonomie



Robert M. Gagnè e le condizioni dell'apprendimento

Lo studio dell'intelligenza: Joy Paul Guilford, Howard Gardner

4. Metodologie didattiche

Sono stati utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:

- lezione interattiva;
- lezione frontale, espositiva e rielaborativa;
- concettualizzazione e formalizzazione degli aspetti teorici;
- correzione, autocorrezione e autovalutazione;
- *problem solving* e *problem posing*;
- utilizzo di strumenti multimediali e attività interattive;
- *flipped learning*.

5. Materiali didattici utilizzati

Durante le lezioni sono stati utilizzati gli strumenti di lavoro di seguito elencati:

x Libro di testo

x Learning objects inseriti in *Teams*

6. Spazi e tempi del percorso formativo

Quelli previsti in programmazione

7. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

Interrogazioni orali- relazioni scritte- dibattiti e confronti - ricerche specifiche

La **valutazione finale**, coerentemente con quanto indicato nel P.T.O.F., terrà conto dei seguenti elementi:

gggg) situazione di partenza di ogni singolo studente,

hhhh) prove di verifica effettuate dagli studenti,

iiii) interventi durante le lezioni,

jjjj) osservazioni sistematiche relative agli obiettivi educativi e didattici,

kkkk) livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,



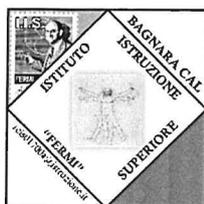
- llll) miglioramento dimostrato nei voti di profitto,
mmmm) crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza,
nnnn) acquisizione di un metodo di studio organico,
oooo) frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche in presenza e a distanza,
pppp) puntualità nell'adempimento alle consegne in presenza e a distanza,
qqqq) capacità di uniformarsi a un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe,
rrrr) capacità di utilizzare gli strumenti didattici.

La valutazione finale scaturirà pertanto da più elementi e non sarà ridotta alla "*media aritmetica*"; si attuerà e si documenterà concretamente attraverso prove diversificate.

Luogo, 12 Maggio 2022

IL DOCENTE

PROF. ROSA MACERI



Allegato al Documento del 15 Maggio

Anno Scolastico 2021/2022

**Relazione finale disciplina: SCIENZE NATURALI: (SCIENZE DELLA TERRA,
CHIM., BIOCHIMICA).**

DOCENTE: Prof. Carmine Panuccio

CLASSE: V SEZIONE: C/SU

1. Profilo della classe

Le alunne della classe V[^] sez. C/SU si sono dimostrate disponibili al dialogo educativo, alla collaborazione tra loro e con il docente. Nel corso degli anni hanno partecipato adeguatamente allo svolgimento delle attività didattiche permettendo così l'instaurarsi di un clima relazionale sereno.

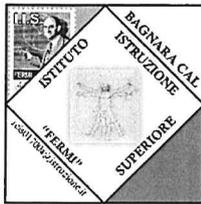
Dal punto di vista strettamente didattico, alla fine del percorso di studi, si registrano differenti risultati in termini di conoscenze, capacità e competenze acquisite; alcune allieve si sono distinte per un impegno e un interesse costante e responsabile, che le ha consentito di pervenire ad una buona conoscenza dei contenuti disciplinari, acquisendo adeguate competenze e buone capacità logico-espositive, di analisi e di sintesi; altre hanno realizzato risultati nel complesso pienamente positivi, consolidando e applicando le conoscenze in modo corretto e autonomo.

Il docente ha instaurato con le alunne rapporti interpersonali fondati sulla stima, la fiducia ed il rispetto, onde favorire il dialogo e la collaborazione, per rendere in ultima analisi più aperto e proficuo il rapporto didattico educativo.

2. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti gli obiettivi generali riportati di seguito.

- Riconoscono la coerenza della teoria della Tettonica delle placche con i fenomeni naturali che caratterizzano il pianeta.
- Individuano i processi naturali innescati e alimentati dall'energia solare.
- Comprendono i caratteri distintivi della chimica organica.
- Comprendono le caratteristiche distintive degli idrocarburi.
- Comprendono e utilizzano il concetto di aromaticità per giustificare le proprietà dei derivati del benzene.
- Comprendono il concetto di gruppo funzionale.
- Conoscono le principali caratteristiche biologiche delle biomolecole.
- Conoscono le caratteristiche del metabolismo cellulare.
- Conoscono l'importanza pratica delle fermentazioni degli zuccheri.



- Conoscono le caratteristiche biologiche dei virus.
- Comprendono le tecniche e gli usi delle pratiche legate al DNA ricombinante.
- Conoscono le tecniche di clonaggio e di clonazione.

3. Contenuti trattati

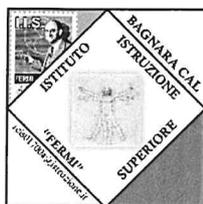
Di seguito vengono riportati tutti i contenuti trattati durante l'anno scolastico. In corsivo sono indicati gli argomenti da trattare dopo la redazione di questo documento.

- Scienze della Terra:
 - Unità 1. L'interno della Terra
 - Unità 2. La tettonica a placche
 - Unità 3. I fondali oceanici e i margini continentali
 - Unità 4. La dinamica dell'atmosfera
- Chimica Organica:
 - Unità 1. Le caratteristiche dei composti organici
 - Unità 2. Gli idrocarburi
 - Unità 3. I derivati degli idrocarburi
- Biochimica: le biomolecole, il metabolismo energetico.
 - Unità 1. I carboidrati
 - Unità 2. I lipidi
 - Unità 3. Gli amminoacidi e le proteine
 - Unità 4. I nucleotidi e gli acidi nucleici
 - Unità 5. La glicolisi, la fermentazione, la respirazione cellulare, il metabolismo dei lipidi e delle proteine.
 - Unità 6. La fotosintesi clorofilliana.
- Biotecnologie:
 - Unità 1. I virus, il ciclo litico e il ciclo lisogeno. I virus a DNA e a RNA.
 - Unità 2. Cenni di ingegneria genetica.
 - Unità 3. Gli enzimi di restrizione.
 - Unità 4. La clonazione.

4. Metodologie didattiche

Sono stati utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:

- lezione interattiva;
- lezione frontale, espositiva e rielaborativa;
- concettualizzazione e formalizzazione degli aspetti teorici;
- correzione, autocorrezione e autovalutazione;
- utilizzo di strumenti multimediali e attività interattive;



5. Materiali didattici utilizzati

Durante le lezioni sono stati utilizzati gli strumenti di lavoro di seguito elencati:

Libro di testo.

Pubblicazioni ed e-book.

LIM.

6. Spazi e tempi del percorso formativo

Spazi: Aula scolastica. DAD.

Tempi: 2 ore settimanali.

Totale ore di lezione fino al 15 Maggio 2022 - h. 52 - Ore previste dal 15/05/22 al 08/06/22 - h. 7

7. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

Verifiche formative in itinere

Colloqui individuali e di gruppo

Verifiche orali

Verifiche strutturate e semi strutturate: domande brevi (tip. B), domande Vero/falso, completamenti, domande a scelta multipla (tip. C).

La valutazione finale, coerentemente con quanto indicato nel P.T.O.F., terrà conto dei seguenti elementi:

- a) situazione di partenza di ogni singolo studente,
- b) prove di verifica effettuate dagli studenti,
- c) interventi durante le lezioni,
- d) osservazioni sistematiche relative agli obiettivi educativi e didattici,
- e) livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- f) miglioramento dimostrato nei voti di profitto,
- g) crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza,
- h) acquisizione di un metodo di studio organico,
- i) frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche in presenza e a distanza,
- j) puntualità nell'adempimento alle consegne in presenza e a distanza,
- k) capacità di uniformarsi a un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe,
- l) capacità di utilizzare gli strumenti didattici.

La valutazione finale scaturirà pertanto da più elementi e non sarà ridotta alla "media aritmetica"; si attuerà e si documenterà concretamente attraverso prove diversificate.

Bagnara Calabria, 15 - Maggio - 2022

IL DOCENTE
PROF. CARMINE PANUCCIO



Allegato al Documento del 15 Maggio

Anno Scolastico 2021/2022

Relazione finale disciplina: DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: Prof. Ferraro Giuseppe

CLASSE: V SEZIONE: C

1. Profilo della classe

2. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti gli obiettivi generali riportati di seguito.

• CONOSCENZE

Conoscere gli elementi caratteristici e le opere d'arte fondamentali dei periodi oggetto di studio in Storia dell'Arte

Conoscere il linguaggio e la terminologia specifica più comune

Conoscere la tecnica dei colori a tempera

• COMPETENZE

Saper analizzare un'opera d'arte nei suoi dati essenziali, riconoscerne lo stile, l'autore, il periodo storico e l'ambiente in cui è stata prodotta

saper applicare la tecnica a tempera

• CAPACITA'/ABILITA'

Saper usare correttamente gli strumenti per il disegno a matita e per la tecnica a tempera

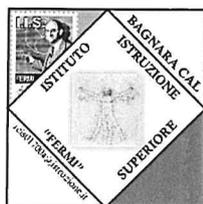
-Conoscere le opere d'arte più significative, gli stili e gli artisti di maggiore rilevanza

-Conoscere gli elementi del patrimonio artistico e ambientale

3. Contenuti trattati

Di seguito vengono riportati tutti i contenuti trattati durante l'anno scolastico. In corsivo sono indicati gli argomenti da trattare dopo la redazione di questo documento.

DISEGNO



La tecnica a tempera sulle opere: La notte stellata e Veduta di Arles di Van Gogh

STORIA DELL'ARTE

- Il Neoclassicismo: A. Canova, J. L. David, F. Goya, Ingres
- Il Romanticismo: C. Friedrich, W. Turner, J. Constable, F. Hayez, Gericault, Delacroix, F. Hayez
- Impressionismo: Manet, Monet, Renoir, Degas
- Postimpressionismo: Cezanne, Seraut, Signac, Gauguin, Van Gogh II
- Divisionismo: Da Volpedo
- Art Nouveau: Klimt, Fauves e Matisse
- Espressionismo: Munch
- Die Brucke: Kirchner, Schiele e Kokoscka
- La Avanguardia storiche: il Cubismo e Picasso, il Futurismo e Boccioni, il Dadaismo e Duchamp, il Surrealismo e Dali, Der Blaue Reiter e Kandinsky, De Stijl e Mondrian, la Metafisica e De Chirico

4. Metodologie didattiche

Sono stati utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:

- lezione interattiva;
- lezione frontale, espositiva e rielaborativa;
- concettualizzazione e formalizzazione degli aspetti teorici;
- correzione, autocorrezione e autovalutazione;
- *brainstorming*;
- *problem solving* e *problem posing*;
- utilizzo di strumenti multimediali e attività interattive;
- *flipped learning*.

5. Materiali didattici utilizzati

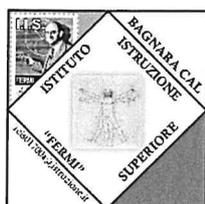
Durante le lezioni sono stati utilizzati gli strumenti di lavoro di seguito elencati:

- Libro di testo
- Learning objects inseriti in *Teams*
-

6. Spazi e tempi del percorso formativo

Le lezioni si sono svolte prevalentemente in presenza e solo per un breve periodo a distanza per mezzo della piattaforma Microsoft Teams. Le ore settimanali di lezione sono state due.

7. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale



Per quanto riguarda la storia dell'arte, in classe, le lezioni si svolgono innanzitutto ricostruendo il contesto storico all'interno del quale si è sviluppata la corrente artistica o gli autori che successivamente si andranno ad affrontare. Le lezioni si attuano cercando il giusto equilibrio tra una esposizione di tipo frontale, necessaria per spiegare gli argomenti e momenti in cui gli alunni sono maggiormente coinvolti in modo attivo e sollecitati a porre domande, analizzare contesti e a ricercarne risposte. Si è attuata una metodologia di confronto diretto e immediato che parte dall'ascolto dell'insegnante e si conclude nello sviluppo del senso critico degli alunni.

Per la valutazione finale si è tenuto conto, non solamente del livello di raggiungimento, da parte di ogni alunno, delle singole abilità o delle sole conoscenze, ma anche dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione alle lezioni, alla consegna puntuale degli elaborati.

La **valutazione finale**, coerentemente con quanto indicato nel P.T.O.F., terrà conto dei seguenti elementi:

- ssss) situazione di partenza di ogni singolo studente,
- tttt) prove di verifica effettuate dagli studenti,
- uuuu) interventi durante le lezioni,
- vvvv) osservazioni sistematiche relative agli obiettivi educativi e didattici,
- wwww) livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- xxxx) miglioramento dimostrato nei voti di profitto,
- yyyy) crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza,
- zzzz) acquisizione di un metodo di studio organico,
- aaaaa) frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche in presenza e a distanza,
- bbbbb) puntualità nell'adempimento alle consegne in presenza e a distanza,
- ccccc) capacità di uniformarsi a un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe,
- ddddd) capacità di utilizzare gli strumenti didattici.

La valutazione finale scaturirà pertanto da più elementi e non sarà ridotta alla "*media aritmetica*"; si attuerà e si documenterà concretamente attraverso prove diversificate.

Luogo, 12 Maggio 2022

IL DOCENTE

PROF. FERRARO GIUSEPPE



Allegato al Documento del 15 Maggio

Anno Scolastico 2021/2022

Relazione finale disciplina: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: Prof. Rosario Caratozzolo

CLASSE: V SEZIONE: C

1. Profilo della classe

La classe è costituita da 19 allieve, di cui una è diversamente abile. La partecipazione è stata, nel complesso, produttiva e l'interesse e l'impegno sono risultati generalmente costanti. Spiccano un gruppo di allieve la cui preparazione in termini di conoscenze e competenze si è dimostrata ottima. Solo alcune allieve hanno necessitato di sollecitazioni al fine di ottenere obiettivi adeguati alle loro capacità. Il metodo di studio è stato complessivamente valido per una buona parte, un po' meno critico per altri. La progressione nell'apprendimento è stata soddisfacente per i più, lenta ma apprezzabile per la restante parte. Durante tutto l'anno scolastico il comportamento delle alunne è stato abbastanza corretto e complessivamente il giudizio sul comportamento della classe è positivo. Le finalità educative, atte a favorire lo sviluppo delle capacità motorie, dello spirito di osservazione e del senso critico, sono state in linea di massima conseguite.

La metodologia usata si è avvalsa di lezioni frontali, e lezioni pratiche, nelle quali sono stati proposti i diversi contenuti disciplinari, a cui si sono alternati momenti di discussioni e dibattiti, utili a suscitare l'interesse delle allieve e a potenziarne le capacità di operare collegamenti sia in ambito disciplinare che interdisciplinare.

La didattica è stata supportata dall'utilizzo del libro di testo, appunti personali ed altri materiali di approfondimento ed integrazione, quali riviste scientifiche, sussidi audiovisivi e multimediali.

L'efficacia dell'azione educativa è stata verificata mediante prove pratiche in palestra, interrogazioni, brevi interventi, e verifiche scritte a risposta chiusa

I rapporti con le famiglie, pur limitati causa pandemia, sono stati comunque improntati alla collaborazione reciproca.

2. Raggiungimento degli obiettivi



In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti gli obiettivi generali riportati di seguito.

CONOSCENZE

La classe possiede una conoscenza complessivamente più che sufficiente degli argomenti che sono stati trattati nel corso dell'anno scolastico. Gli studenti hanno acquisito gli strumenti per orientare, in modo autonomo e consapevole, la propria pratica motoria e sportiva, come stile di vita finalizzato al mantenimento della salute e del benessere psicofisico e relazionale. Hanno acquisito i principi fondamentali di igiene degli sport, della fisiologia dell'esercizio fisico e sportivo. Hanno acquisito la conoscenza dell'attività sportiva intesa come valore etico, del confronto e della competizione e dell'importanza di una buona alimentazione.

COMPETENZE- ABILITÀ

Il raggiungimento degli obiettivi fa riferimento al grado di possesso qualitativo e quantitativo della competenza; pertanto, si può certificare che sono stati raggiunti in modo efficace, dalla maggior parte degli studenti, pur con livelli di consapevolezza differenti, i seguenti obiettivi:

1. l'acquisizione della consapevolezza del valore della corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo, attraverso esperienze di attività motorie e sportive, di espressione e relazione, in funzione di una personalità equilibrata e stabile;
2. il consolidamento di una cultura motoria quale costume di vita;
3. il raggiungimento del completo sviluppo corporeo e motorio della persona attraverso l'affinamento della capacità di assumere posture corrette, di utilizzare le qualità fisiche e le funzioni neuromuscolari;
4. l'approfondimento operativo e teorico di attività motorie e sportive che, dando spazio alle attitudini e propensioni personali, ha favorito l'acquisizione di competenze trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute);
5. la conoscenza e comprensione dei fenomeni fisiologici che avvengono durante l'esercizio fisico e degli effetti delle attività motorie per il benessere della persona e la prevenzione delle malattie

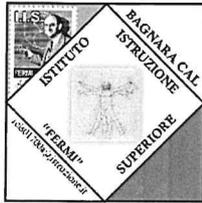
3. Contenuti trattati

Di seguito vengono riportati tutti i contenuti trattati durante l'anno scolastico. In corsivo sono indicati gli argomenti da trattare dopo la redazione di questo documento.

Modulo 1 – SALUTE E BENESSERE

- La salute dinamica
- L'attività fisica

Modulo 2 – PROBLEMATICHE GIOVANILI



- Il Doping -l'ecstasy e le sostanze sintetiche.
- Le malattie sessualmente trasmesse.

Modulo 3- L'ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE

- L'alimentazione e lo sport;

Modulo 4 - GIOCHI SPORTIVI

- Gli sport di squadra
- La pallavolo
- La pallacanestro
- Le olimpiadi
- La parità di genere nello sport
- Il fair play

Modulo 5 - SICUREZZA E PREVENZIONE

- Attività in ambiente naturale/ sport vari
 - Il primo soccorso
4. Metodologie didattiche

Sono stati utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:

- lezione interattiva;
- X lezione frontale, espositiva e rielaborativa;
- concettualizzazione e formalizzazione degli aspetti teorici;
- correzione, autocorrezione e autovalutazione;
- brainstorming;
- X problem solving e problem posing;
- X utilizzo di strumenti multimediali e attività interattive;
- X flipped learning.

5. Materiali didattici utilizzati

Durante le lezioni sono stati utilizzati gli strumenti di lavoro di seguito elencati:

- Libro di testo
- Materiale sportivo
- Sussidi audiovisivi

6. Spazi e tempi del percorso formativo Spazi:

- Aula
- Palestra



Tempi:

□ i tempi delle lezioni hanno seguito la scansione indicata nella programmazione di inizio anno.

7. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

Osservazione del contributo attivo offerto ad ogni lezione. Test di verifica a scelta multipla e a risposte aperte.

Verifiche orali, anche a sostegno di interventi individualizzati e di recupero.
Verifiche pratiche.

La valutazione finale, coerentemente con quanto indicato nel P.T.O.F., terrà conto dei seguenti elementi:

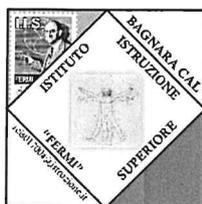
- a) situazione di partenza di ogni singolo studente,
- b) prove di verifica effettuate dagli studenti,
- c) interventi durante le lezioni,
- d) osservazioni sistematiche relative agli obiettivi educativi e didattici,
- e) livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- f) miglioramento dimostrato nei voti di profitto,
- g) crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza,
- h) acquisizione di un metodo di studio organico,
- i) frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche in presenza e a distanza,
- j) puntualità nell'adempimento alle consegne in presenza e a distanza,
- k) capacità di uniformarsi a un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe,
- l) capacità di utilizzare gli strumenti didattici.

La valutazione finale scaturirà pertanto da più elementi e non sarà ridotta alla "media aritmetica"; si attuerà e si documenterà concretamente attraverso prove diversificate.

Bagnara Calabria, 15 maggio 2022

IL DOCENTE

PROF. ROSARIO CARATOZZOLO



Allegato al Documento del 15 Maggio

Anno Scolastico 2021/2022

Relazione finale disciplina: EDUCAZIONE CIVICA

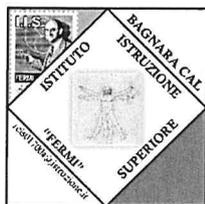
A CURA DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. PREMESSA

Con il decreto n. 35 del 22 giugno 2020, il Ministero dell'istruzione ha consegnato alle scuole di ogni ordine e grado, le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92. Al loro interno sono indicati i traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento; il tutto, strettamente correlato alle Indicazioni nazionali per il Licei.

L'insegnamento, trasversale a tutte le discipline, dell'educazione civica, "*ponendo a fondamento la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese*"

La trasversalità di tale insegnamento si rende opportuna, in virtù della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese che, ovviamente, non fanno capo ad una singola disciplina e, addirittura, esulano dal campo strettamente disciplinare. In tal senso, i curricula di istituto e la programmazione didattica dovranno essere aggiornati, al fine di sviluppare "la conoscenza e la



comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civili e ambientali della società.

Tre sono le tematiche principali dell'insegnamento dell'Educazione Civica:

- ⚡ COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- ⚡ SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- ⚡ CITTADINANZA DIGITALE.

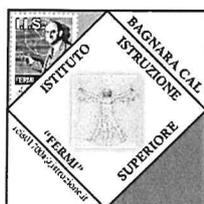
2. OBIETTIVI GENERALI

A. COSTITUZIONE E CITTADINANZA:

- promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità;
- sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civili e ambientali della società”;
- sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità”;
- perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;
- promuovere la conoscenza del pluralismo istituzionale, disciplinato dalla Carta costituzionale;
- sostenere l'avvicinamento responsabile e consapevole degli studenti al mondo del lavoro.

B. SVILUPPO SOSTENIBILE:

- rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di



responsabilità;

- adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile;
- compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese;
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

C. EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE:

- esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;
- analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
- interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;
- informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati;
- ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;
- conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali;
- adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;



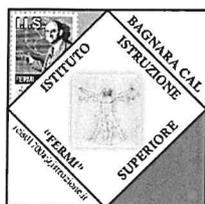
- creare e gestire l'identità digitale;
- essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi;
- rispettare i dati e le identità altrui;
- utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo sé stessi e gli altri;
- essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico;
- essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al
- bullismo e al cyberbullismo.

3. OBIETTIVI DISCIPLINARI

- acquisire conoscenze sui temi trattati e promuovere abilità, sensibilizzando gli allievi ai temi della legalità, del rispetto delle regole, della tutela di se stessi e del mondo circostante;
- sviluppare senso critico, vagliando fonti, notizie, documenti;
- esporre e argomentare tematiche sul senso civico in tutti i suoi aspetti con proprietà di linguaggio, facendo uso del lessico specifico;
- tradurre le conoscenze in azioni virtuose: dal conoscere all'agire, manifestando **consapevolezza di quanto appreso e concretizzandolo attivamente nel quotidiano.**

4. OBIETTIVI PREVISTI PER LA CLASSI QUARTE

Obiettivo 3	Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
-------------	------------------------------------------------------------------



Obiettivo 8	Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti
Obiettivo 9	Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
Obiettivo 15	Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

5. COMPETENZE DA RAGGIUNGERE

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA ATTIVA

Tale competenza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

- Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico;
- capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi;
- capacità di utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana;
- capacità di padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi;
- capacità di utilizzare le strategie del pensiero razionale per trovare soluzioni;
- capacità di partecipare attivamente alle attività attraverso il proprio contributo personale;
- capacità di agire in modo autonomo e responsabile, osservando regole e norme;
- capacità di scegliere tra opzioni diverse;
- capacità di prendere decisioni;
- capacità di progettare e pianificare;



- capacità di riconoscere il valore dei beni artistici e ambientali;
- capacità di stabilire collegamenti fra diverse tradizioni culturali;
- capacità di riconoscere aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale;
- capacità di comprendere gli aspetti comunicativi e relazionali dell'espressività corporea;
- capacità di riconoscere il valore dei diversi culti religiosi;
- capacità di riconoscere il valore delle differenze di genere

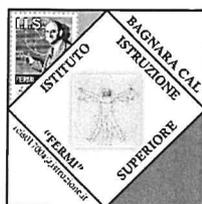
COMPETENZE COSTITUZIONALI

Le competenze costituzionali includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche di risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza costituzionale dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

- capacità di individuare le diverse Fonti del diritto;
- capacità di individuare gli strumenti legislativi;
- capacità di individuare gli organi costituzionali e i loro poteri;
- capacità di individuare gli istituti di democrazia diretta.

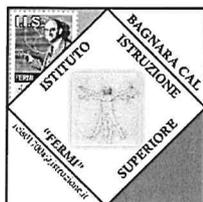
COMPETENZE IN MATERIA DIGITALE

Le competenze in materia digitale consentono di agire in maniera critica e comprendere le problematiche legate all'efficacia delle informazioni disponibili e dei principi giuridici ed etici che riguardano l'uso del digitale.

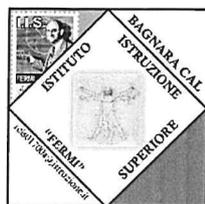


- capacità di individuare gli aspetti critici del digitale;
- capacità di comunicare con altri utenti in ambienti e comunità digitali;
- capacità di cercare informazioni on line;
- capacità di valutare informazioni e contenuti digitali;
- capacità di gestire dati, informazioni e contenuti digitali;
- capacità di impegnarsi nella cittadinanza con le tecnologie digitali
- capacità di collaborare attraverso le tecnologie digitali;
- capacità di elaborazione delle informazioni;
- capacità di scambiare e presentare informazioni in modo responsabile e con senso critico;
- capacità di osservare le netiquette e comunicare con linguaggio non ostile.

COMPITO DI PRESTAZIONE AUTENTICA (MODELLO GRASP) U.D.A. DI RIFERIMENTO: UGUALI E DIVERSI	
Obiettivo (Goal)	<ul style="list-style-type: none"> • Il vostro compito è realizzare degli spot/video in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (25 novembre). • L'obiettivo è accrescere la consapevolezza e promuovere la sensibilizzazione sul tema della violenza contro le donne. • La sfida è sensibilizzare giovani e adulti verso l'adozione di comportamenti improntati al dialogo e al rispetto delle differenze, contribuendo in tal modo a contrastare ogni forma di discriminazione e violenza. • L'ostacolo da superare è far comprendere la necessità di sradicare i pregiudizi culturali e gli stereotipi verso le donne che alimentano la discriminazione e la violenza, per coltivare i valori dell'uguaglianza e del rispetto.
Ruolo (Role)	<ul style="list-style-type: none"> • Voi siete gli allievi di una classe quinta. • Vi è stato chiesto di fornire un contributo alle iniziative organizzate dalla vostra scuola in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (25 novembre). • Il vostro lavoro è realizzare, all'interno di piccoli gruppi, spot e/o video da pubblicare sul sito della scuola e divulgare anche attraverso altri canali di comunicazione (pagina Facebook, Youtube etc.)



Destinatari (Audience)	<ul style="list-style-type: none"> • I destinatari sono gli alunni del vostro Istituto, gli alunni delle altre scuole del territorio, le loro famiglie e tutta la collettività. • Avete la necessità di sensibilizzare i giovani e la cittadinanza in generale.
Situazione (Situation)	<ul style="list-style-type: none"> • Il contesto in cui vi trovate è quello di una piccola cittadina di provincia in cui persistono ancora, soprattutto nei contesti socio-culturali e negli ambienti familiari più svantaggiati, pregiudizi culturali e stereotipi negativi nei confronti delle donne. • La sfida implica avere a che fare con atteggiamenti e comportamenti che sono il frutto di stereotipi negativi e pregiudizi culturali e dunque difficili da modificare.
Prodotto o prestazione (production or performance)	<ul style="list-style-type: none"> • Creerete degli spot o dei video della durata massima di 90 secondi per sensibilizzare sul tema della violenza contro le donne, in un formato che sia compatibile con la pubblicazione online sul sito dell'istituto. • Gli elementi costitutivi saranno: ideazione, testo, musica, immagini, scenografia, recitazione, grafica, produzione video. Le diverse forme di "arte e artigianalità" saranno da voi scelte secondo le preferenze e le affinità personali. • Avete bisogno di stilare un piano progettuale che espliciti le varie fasi del lavoro e i compiti di ciascuno all'interno del gruppo.
Standard di successo	<ul style="list-style-type: none"> • La vostra prestazione ha bisogno dell'impegno e della collaborazione di tutti i componenti del gruppo di lavoro. • Il vostro lavoro sarà giudicato dai docenti della classe . • Il vostro lavoro deve realizzare i seguenti standard: <ul style="list-style-type: none"> ✓ collaborazione e cooperazione fra pari; ✓ interazione con i docenti delle varie discipline; ✓ confronto con gli alunni delle altre classi; ✓ coinvolgimento di famiglie ed eventualmente di enti e associazioni del territorio. • Il risultato sarà efficace se tutti gli allievi e le parti coinvolte avranno maturato atteggiamenti tali da favorire comportamenti improntati al dialogo, al rispetto e alla valorizzazione delle differenze di genere.

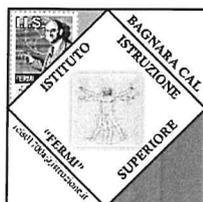


UNITA' DI APPRENDIMENTO n.1	
Denominazione	<p>UGUALI E DIVERSI</p> <p><i>L'unità di apprendimento multidisciplinare intende affrontare un tema cruciale nella formazione dei cittadini del XXI secolo: la questione dell'uguaglianza di genere e delle pari opportunità tra uomini e donne nell'accesso all'istruzione, ai diritti civili e alle libertà sociali, al lavoro.</i></p>
Prodotti	<p>Realizzazione di spot/video di carattere sociale per affrontare il tema della violenza di genere</p> <p>Realizzazione di una presentazione in PowerPoint sulle donne che si sono distinte nei vari campi (scientifico, artistico, filosofico,) da preparare in piccoli gruppi</p>
Nuclei tematici di riferimento	<p><i>Obiettivi</i></p>
COSTITUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscere i più importanti documenti e riferimenti normativi a livello nazionale e mondiale per la parità di genere</i>
SVILUPPO SOSTENIBILE Obiettivi di riferimento dell'Agenda 2030: ✓ Obiettivo 5 Parità di genere ✓ Obiettivo 10 Ridurre le disuguaglianze	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscere il problema dei condizionamenti sociali e culturali che limitano la parità di genere</i> • <i>Conoscere le lotte femminili per la parità giuridica e la conquista dei diritti politici</i> • <i>Conoscere le dimensioni attuali del fenomeno discriminatorio verso le donne e i dati sui femminicidi</i> • <i>Conoscere la situazione femminile in molti Paesi del mondo: i matrimoni forzati e l'aborto selettivo</i> • <i>Acquistare consapevolezza dei pregiudizi sulle donne e delle loro conseguenze</i> • <i>Saper decentrare il proprio punto di vista, essere consapevoli delle radici socio-culturali che stanno alla base delle discriminazioni</i> • <i>Favorire comportamenti corretti e non stereotipati nei rapporti interpersonali</i> • <i>Educare al rispetto verso la persona umana</i> • <i>Comprendere la necessità di operare attivamente per sradicare i pregiudizi culturali verso le donne</i> • <i>Coltivare i valori dell'uguaglianza e del rispetto</i> • <i>Comprendere la stretta connessione fra disparità e povertà</i>
CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali</i> • <i>Prevenire e combattere la violenza di genere attraverso la promozione di comportamenti responsabili nell'uso dei social network e dei nuovi media</i>



UNITA' DI APPRENDIMENTO n.1

Competenze chiave di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> • IMPARARE AD IMPARARE • PROGETTARE • COMUNICARE • COLLABORARE E PARTECIPARE • AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE • RISOLVERE PROBLEMI • INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI • ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE
<i>Discipline coinvolte</i>	<i>Contenuti</i>
ITALIANO	
LATINO	Approfondimento di civiltà circa il ruolo della donna nella società romana. Serena Dandini, Ferite a morte, monologhi. Video su YouTube Lettura del romanzo di Giuseppe Catozella, Non dirmi che hai paura.
STORIA	La lotta per i diritti delle donne tra fine Ottocento e Novecento.
FILOSOFIA	Simone de Beauvoir e il femminismo dell'uguaglianza
SCIENZE UMANE	Quali provvedimenti di carattere politico-legislativo possono garantire una vita dignitosa tale da ridurre le disuguaglianze tra i cittadini e tra le nazioni
INGLESE	The Suffragettes and women's right to vote Lettura e comprensione dei seguenti testi: "Are women now equal?" "Story of a refugee girl" "Leave no one behind"
MATEMATICA	Le funzioni e le loro proprietà
FISICA	Conduttori ed isolanti ed equilibrio elettrostatico
SCIENZE NATURALI	La legge 22 maggio 1978, n. 194 che regola l'accesso all'aborto.
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	Il ruolo della donna nell'arte moderna.
SCIENZE MOTORIE	
RELIGIONE	Il concetto di giustizia come virtù etico-sociale; il principio di solidarietà nella lotta contro la disuguaglianza.
Utenti destinatari	ALLIEVI DI UNA CLASSE QUINTA DI LICEO DELLE SCIENZE UMANE
Tempi	PRIMO QUADRIMESTRE – 20 ORE minimo



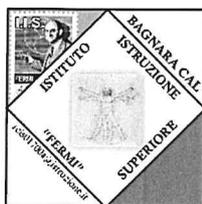
UNITA' DI APPRENDIMENTO n.1	
Fasi di realizzazione	<p>PRIMO BIMESTRE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Introduzione dell'argomento e motivazione degli alunni (a cura del docente coordinatore)</i> 2. <i>Elaborazione, realizzazione e presentazione delle varie attività (a cura dei docenti delle varie discipline)</i> 3. <i>Realizzazione di prodotti: compito di realtà (a cura degli allievi)</i> 4. <i>Valutazione intermedia (a cura di tutti i docenti del Consiglio) e autovalutazione (a cura degli allievi)</i> <p>SECONDO BIMESTRE</p> <ol style="list-style-type: none"> 5. <i>Elaborazione, realizzazione e presentazione delle varie attività (a cura dei docenti delle varie discipline)</i> 6. <i>Realizzazione di prodotti: compito di realtà (a cura degli allievi)</i> 7. <i>Valutazione finale (a cura di tutti i docenti del Consiglio)</i>
Collegamenti con progetti extracurricolari, PCTO, iniziative enti del territorio, giornate internazionali etc.	<ul style="list-style-type: none"> • Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (25 novembre) •

UNITA' DI APPRENDIMENTO n.2	
Denominazione	<p>INSIEME PER IL PIANETA</p> <p><i>L'unità di apprendimento multidisciplinare fa riferimento ai contenuti etici dell'educazione ambientale, quale strumento fondamentale per sensibilizzare i futuri cittadini a una maggiore responsabilità e attenzione alle questioni della salvaguardia dell'ambiente e tutela della biodiversità e promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo</i></p>
Prodotti	<p>Realizzazione di materiale divulgativo ed espositivo</p> <p>Organizzazione e allestimento di una mostra</p>
Nuclei tematici di riferimento	<p>Obiettivi</p>
COSTITUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscere i più importanti documenti di indirizzo e riferimenti normativi a livello nazionale e mondiale per la tutela dell'ambiente e la salvaguardia della biodiversità</i>



UNITA' DI APPRENDIMENTO n.2

SVILUPPO SOSTENIBILE	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Acquisire la consapevolezza dell'importanza dell'ambiente in quanto ecosistema, ovvero come complesso degli elementi fisici, chimici, biologici legati tra di loro</i> • <i>Essere consapevoli delle problematiche relative alla convivenza a livello nazionale e internazionale legate agli squilibri ambientali.</i> • <i>Analizzare e contestualizzare quali sono le principali cause di perdita di biodiversità e dei cambiamenti climatici.</i> • <i>Approfondire, non solo in chiave scientifica ma anche socioculturale, il tema della biodiversità connesso alla comprensione del complesso sistema uomo-natura e alle implicazioni di tutela e gestione delle risorse naturali</i> • <i>Analizzare il legame che esiste tra cambiamenti ambientali, malattie, desertificazione, fame nel mondo, flussi migratori ecc., e contestualizzarne le cause e le conseguenze specifiche.</i> • <i>Conoscere le principali caratteristiche fisiche, ambientali del proprio territorio e interpretare correttamente le cause che possono portare al loro degrado.</i> • <i>Conoscere quali sono i più importanti beni ambientali, del proprio territorio soggetti al rischio di degrado e indicarne le cause.</i> • <i>Essere consapevoli di come la valorizzazione del proprio territorio dipende dalla conoscenza e dalla protezione delle proprie radici culturali e storiche, nonché dell'ambiente e del territorio nel quale viviamo.</i> • <i>Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e la salvaguardia ambientale</i>
<p>Obiettivi di riferimento dell'Agenda 2030:</p> <p>✓ Obiettivo 13 Lotta contro il cambiamento climatico</p> <p>✓ Obiettivo 14 Flora e fauna acquatica</p> <p>✓ Obiettivo 15 Flora e fauna terrestre</p>	
CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Riconoscere tra le numerose risorse digitali presenti nel web i materiali, i siti e gli archivi digitali di maggiore valore scientifico e didattico su cui basare il processo autonomo di consolidamento delle conoscenze in materia di tutela e salvaguardia dell'ambiente</i>
Competenze chiave di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> • IMPARARE AD IMPARARE • PROGETTARE • COMUNICARE • COLLABORARE E PARTECIPARE • AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE • RISOLVERE PROBLEMI • INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI • ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE
Discipline coinvolte	Contenuti
ITALIANO	
LATINO	Le conoscenze scientifiche nel mondo romano. Studio dei cambiamenti climatici attraverso Power Point sul tema
STORIA	Lo sviluppo industriale e tecnologico tra fine Ottocento e Novecento.
FILOSOFIA	M. Heidegger e l'epoca della tecnica - H. Jonas e l'etica della responsabilità
SCIENZE UMANE	Uno stato di diritto quali provvedimenti deve adottare per garantire la giustizia ad ogni livello



UNITA' DI APPRENDIMENTO n.2	
INGLESE	Lettura e comprensione del seguente testo: "Coastal areas in danger from rising sea levels" Ascolto e comprensione del seguente testo: "If we hadn't ignored the warnings...."
MATEMATICA	La derivata di una funzione
FISICA	Fenomeni magnetici fondamentali e campo magnetico
SCIENZE NATURALI	Le soluzioni dell'UE per contrastare i cambiamenti climatici Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine. Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri.
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	La gestione, distribuzione e conservazione dell'acqua nella storia
SCIENZE MOTORIE	
RELIGIONE	Un'ecologia globale capace di integrare giustizia sociale e ambientale (Laudato sii, Enciclica di Papa Francesco)
Utenti destinatari	ALLIEVI DI UNA CLASSE QUINTA DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE
Tempi	SECONDO QUADRIMESTRE – 20 ORE minimo
Fasi di realizzazione	<p>TERZO BIMESTRE</p> <p>8. <i>Introduzione dell'argomento e motivazione degli alunni (a cura del docente coordinatore)</i></p> <p>9. <i>Elaborazione, realizzazione e presentazione delle varie attività (a cura dei docenti delle varie discipline)</i></p> <p>10. <i>Realizzazione di prodotti: compito di realtà (a cura degli allievi) – Vedi Allegato</i></p> <p>11. <i>Valutazione intermedia (a cura di tutti i docenti del Consiglio) e autovalutazione (a cura degli allievi)</i></p> <p>QUARTO BIMESTRE</p> <p>12. <i>Elaborazione, realizzazione e presentazione delle varie attività (a cura dei docenti delle varie discipline)</i></p> <p>13. <i>Realizzazione di prodotti: compito di realtà (a cura degli allievi) – Vedi Allegato</i></p> <p>14. <i>Valutazione finale (a cura di tutti i docenti del Consiglio)</i></p>
Collegamenti con progetti extracurricolari, PCTO, iniziative enti del territorio, giornate internazionali etc.	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto GAIA • Progetto Plastic Free • Giornata mondiale della Terra (22 aprile) •

7. STRATEGIE DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica degli apprendimenti avviene innanzitutto attraverso osservazioni sistematiche atte a rilevare il comportamento dell'allievo nei confronti del percorso didattico-educativo, in termini di impegno e partecipazione, nonché attraverso verifiche formali di diversa tipologia: prove scritte,



orali, a risposta aperta e/o chiusa, compiti di realtà, risoluzioni di problemi, lavori individuali e in team, altro che ogni docente ritenga adeguato allo scopo.

La valutazione del percorso dovrà avvenire sia in itinere che alla fine del percorso stesso, per verificare il raggiungimento degli obiettivi attesi, attraverso prove sia formative che sommative.

Al fine della valutazione, i docenti terranno conto oltre che della verifica che verrà somministrata dal coordinatore di classe con cadenza bimestrale, anche dei seguenti fattori:

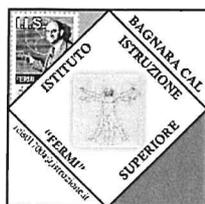
- interesse degli allievi verso le attività proposte
- capacità di attenzione dimostrata
- autonomia nel promuovere iniziative
- maturazione registrata in rapporto alle situazioni di compito fondamentali, quali la dignità della persona, l'identità e l'appartenenza, l'alterità e la relazione, la partecipazione alle attività, nonché il concreto tentativo di partecipare alla vita pubblica
- capacità di portare a termine i compiti.

E' palese che la valutazione, che terrà conto dei criteri già deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF, non è mai soltanto la mera attribuzione di un voto, ma assume una sua importante collocazione nel processo formativo: pertanto essa terrà conto dei progressi realizzati in itinere, della partecipazione, della regolarità nello studio e nell'impegno in classe e a casa. Essa infatti deve tendere a valorizzare ogni aspetto del percorso dell'allievo, la sua crescita, l'autonomia, l'attitudine al lavoro individuale e di gruppo, e soprattutto l'acquisizione della consapevolezza civica nei suoi diversi ambiti.

In sede di scrutinio, il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si tiene conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI"

Via Denaro, 24 - 89011 Bagnara Calabria (RC) – Tel.0966/439104 - Fax 0966/439103

www.istituto fermibagnara.edu.it rcis01700a@istruzione.it

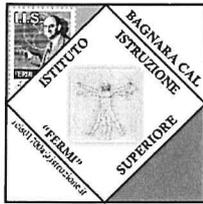
rcis01700a@pec.istruzione.it

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

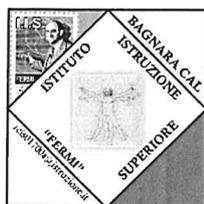
COMPETENZE DI CITTADINANZA	DESCRITTORI	INDICATORI	VALUTAZIONE
Imparare ad imparare	Uso di strumenti informativi	Ricerca in modo autonomo e spontaneo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato, produttivo e autonomo, i diversi supporti utilizzati e scelti.	Avanzato 9-10
		Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato i diversi supporti utilizzati scelti.	Intermedio 7-8
		Guidato/a ricerca e utilizza fonti e informazioni e riesce a gestire i supporti di base utilizzati.	Base 6
		Anche se guidato non riesce ad utilizzare in modo adeguato i supporti utilizzati.	Iniziale 5
	Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro	Metodo di studio personale, attivo e creativo, utilizzando in modo corretto e proficuo il tempo a disposizione.	Avanzato 9-10
		Metodo di studio autonomo ed efficace, utilizzando in modo adeguato il tempo a disposizione.	Intermedio 7-8
		Metodo di studio abbastanza autonomo ed efficace, utilizzando in modo accettabile il tempo a disposizione.	Base 6
		Metodo di studio ancora dispersivo, incerto, non	Iniziale 5



Progettare	Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto	sempre adeguato.	
		Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese e approfondite per ideare e realizzare un prodotto.	Avanzato 9-10
		Utilizza nel complesso le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto.	Intermedio 7-8
		Utilizza discretamente le conoscenze apprese per realizzare un prodotto.	Base 6
	Utilizza parzialmente le conoscenze apprese in maniera per realizzare in maniera non sempre adeguata un semplice prodotto.	Iniziale 5	
	Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto	Organizza il materiale in modo razionale e originale.	Avanzato 9-10
		Organizza il materiale in modo appropriato.	Intermedio 7-8
		Si orienta nell'organizzare il materiale	Base 6
Organizza il materiale in modo non sempre corretto.		Iniziale 5	
Comunicare	Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere	Comprende tutti i generi di messaggi e di diversa complessità trasmessi con diversi supporti.	Avanzato 9-10
		Comprende diversi generi di messaggi ed una certa complessità trasmessi con vari supporti.	Intermedio 7-8
		Comprende nel complesso messaggi di molti generi trasmessi con diversi supporti diversi.	Base 6
		Comprende semplici messaggi trasmessi con alcuni supporti	Iniziale 5
	Uso dei linguaggi disciplinari	Si esprime utilizzando in maniera sicura, corretta, appropriata e originale tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	Avanzato 9-10
		Si esprime utilizzando correttamente tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	Intermedio 7-8
		Si esprime utilizzando	Base 6



	scolastici	responsabile gli obblighi scolastici.	
		Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici.	Intermedio 7-8
		Assolve in modo regolare gli obblighi scolastici.	Base 6
		Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici.	Iniziale 5
	Rispetto delle regole	Rispetta in modo scrupoloso le regole.	Avanzato 9-10
		Rispetta sempre le regole.	Intermedio 7-8
		Rispetta generalmente le regole.	Base 6
		Rispetta saltuariamente le regole.	Iniziale 5
Risolvere problemi	Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline	Riconosce i dati essenziali, autonomamente individua le fasi del percorso risolutivo in maniera originale anche in casi articolati, ottimizzando il procedimento.	Avanzato 9-10
		Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo anche in casi diversi da quelli affrontati, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici e adeguati.	Intermedio 7-8
		Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo, relativamente a situazioni già affrontate, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti adeguati.	Base 6
		Riconosce i dati essenziali in situazioni semplici e individua solo parzialmente le fasi del percorso risolutivo, tentando le soluzioni adatte.	Iniziale 5
	Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi	Individua in modo preciso e ordinato i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto e creativo.	Avanzato 9-10
		Individua i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto	Intermedio 7-8
		Individua i principali collegamenti e le fondamentali	Base 6



		relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo adeguatamente corretto.	
		Guidato/a individua i principali collegamenti tra fenomeni e concetti appresi. Ha difficoltà nella loro rappresentazione.	Iniziale 5
Acquisire e interpretare l'informazione	Capacità di analizzare l'informazione Valutazione dell'attendibilità e dell'utilità	Analizza spontaneamente e autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità.	Avanzato 9-10
		Analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità.	Intermedio 7-8
		Stimolato/a analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità.	Base 6
		Deve essere guidato nella ricerca di informazioni richieste, ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione	Iniziale 5
	Distinzione di fatti e opinioni	Sa distinguere in modo corretto, preciso e riflessivo fatti e opinioni.	Avanzato 9-10
		Sa distinguere in modo corretto fatti e opinioni.	Intermedio 7-8
		Sa distinguere in modo abbastanza corretto fatti e opinioni principali.	Base 6
		Deve essere guidato nella distinzione tra i fatti principali.	Iniziale 5



Allegato al Documento del 15 Maggio

Anno Scolastico 2021/2022

Relazione finale disciplina: RELIGIONE

DOCENTE: Prof. Cuzzocrea Nicolina

CLASSE: V SEZIONE: C

1. Profilo della classe

Il comportamento della classe è sempre stato disciplinato e rispettoso verso i docenti e tra compagni. L'attività didattica è stata caratterizzata da un costante e diffuso atteggiamento di interesse e coinvolgimento nella trattazione delle varie tematiche proposte, in un contesto di dialogo educativo sempre vivo e proficuo. Nella maggior parte degli alunni si è registrata una crescita consapevole della propria identità umana e culturale, tra di essi alcuni sono emersi per capacità di analisi, per autonomia di giudizio e per livello di maturità. Nel complesso il profitto raggiunto è soddisfacente.

2. Raggiungimento degli obiettivi

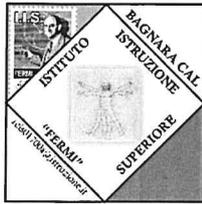
In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti gli obiettivi generali riportati di seguito.

- Sviluppo delle conoscenze
- uso corretto del linguaggio religioso
- crescita umana e culturale
- acquisizione di consapevolezza, spirito critico, capacità di rielaborazione personale

3. Contenuti trattati

Di seguito vengono riportati tutti i contenuti trattati durante l'anno scolastico. In corsivo sono indicati gli argomenti da trattare dopo la redazione di questo documento.

- **MODELLI ANTROPOLOGICI A CONFRONTO**
 - L'antropologia ellenistica e semitica a confronto
 - L'antropologia semitica e le scienze umane
 - Le dimensioni costitutive dell'essere umano: psico-sociale; psico-fisica; razionale-trascendentale
 - Le facoltà dell'essere umano



- La coscienza
- La persona umana secondo i quattro orientamenti attuali: orientamento sensista; funzionalista; personalista; antinaturalista.
- La dignità della persona umana

- **LA DIMENSIONE SESSUALE DELL'UOMO**
 - Identità e alterità
 - Gradi e significati dell'amore: eros, philia, agape
 - L'amore cristiano
 - La visione cristiana della sessualità
- **RAPPORTO SCIENZA-FEDE**
 - I racconti biblici della creazione: il linguaggio metaforico
 - In quale senso la Bibbia è ritenuta, in ambito religioso un libro di verità
 - La Bibbia non vuole essere un libro scientifico: le diverse domande a cui rispondono scienza e fede, due approcci diversi alla verità.
- **BIOETICA**
 - *Il termine e la nascita della Bioetica come scienza.*
 - *La riflessione della Chiesa nella difesa della vita: l'aborto; l'eutanasia; la pena di morte*
- **LA SALVEZZA**
 - *La ricerca della salvezza e la salvezza nelle religioni monoteistico - profetiche.*
 - *L'origine del male: filosofia, scienza, religione (soprattutto il punto di vista di quella cristiana con il peccato originale)*
 - *Gesù è il Salvatore e la pienezza della rivelazione: da cosa ci salva?*
 - *Il dialogo interreligioso: il Concilio Vaticano II e la salvezza nelle altre religioni*

4. Metodologie didattiche

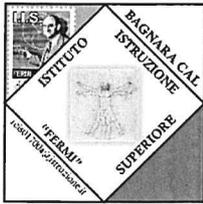
Sono stati utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:

- lezione interattiva;
- lezione frontale, espositiva e rielaborativa;
- correzione, autocorrezione e autovalutazione;
- brainstorming;
- problem solving e problem posing;
- utilizzo di strumenti multimediali e attività interattive;

5. Materiali didattici utilizzati

Durante le lezioni sono stati utilizzati gli strumenti di lavoro di seguito elencati:

- Libro di testo



- Video e audio
- Immagini stampate

6. Spazi e tempi del percorso formativo

Spazi: Aula scolastica. Piattaforma online.

Tempi: Quelli previsti nella programmazione annuale della disciplina.

7. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

La verifica è stata effettuata in forma orale. La valutazione ha utilizzato come parametri di riferimento la crescita globale rispetto alla situazione di partenza, i progressi cognitivi in relazione ai contenuti, la motivazione espressa dall'assiduità nell'interesse e nella partecipazione, dalla costanza nell'applicazione e nell'impegno, dal senso di responsabilità nel comportamento.

Essa è formulata in giudizio sintetico non numerico secondo la griglia adottata dal dipartimento.

La **valutazione finale**, coerentemente con quanto indicato nel P.T.O.F., terrà conto dei seguenti elementi:

- eeee) situazione di partenza di ogni singolo studente,
- ffff) prove di verifica effettuate dagli studenti,
- ggggg) interventi durante le lezioni,
- hhhhh) osservazioni sistematiche relative agli obiettivi educativi e didattici,
- iiii) livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- jjjjj) miglioramento dimostrato nei voti di profitto,
- kkkkk) crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza,
- lllll) acquisizione di un metodo di studio organico,
- mmmmm) frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche in presenza e a distanza,
- nnnnn) puntualità nell'adempimento alle consegne in presenza e a distanza,
- oooo) capacità di uniformarsi a un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe,
- ppppp) capacità di utilizzare gli strumenti didattici.

La valutazione finale scaturirà pertanto da più elementi e non sarà ridotta alla "media aritmetica"; si attuerà e si documenterà concretamente attraverso prove diversificate.

Bagnara Calabria, 12 Maggio 2022

IL DOCENTE

PROF.SSA CUZZOCREA NICOLINA

